

26- Politiche per la salute

Tra gli obiettivi programmatici individuati dalla Regione si segnalano:

- Implementare e sviluppare la Connected care e la telemedicina per interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell'intero percorso di salute;
- Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie;
- Realizzare le azioni previste dal Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e predisporre l'aggiornamento in adesione al Nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025;
- Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie;
- Nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione vaccinale vigente continuano le azioni per incrementare le coperture vaccinali, con particolare riguardo alle vaccinazioni previste dai LEA. Nell'attuale piano è prevista anche l'offerta gratuita con il vaccino ricombinante anti Herpes Zoster (RZV) per soggetti appartenenti a specifiche categorie di rischi. Nel Piano generale della comunicazione 2024 (PIAO 2024), approvato dalla Giunta a febbraio 2024, è prevista una campagna di comunicazione sulle vaccinazioni contro influenza, Covid 19 e Papilloma Virus;
- Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa.

Rivestono carattere di priorità per il 2024 e per il 2025 gli interventi relativi alla salute mentale e le dipendenze.

Nel 2023 al riguardo, è stato avviato un processo di potenziamento e riorganizzazione del sistema con il Recepimento Intesa n. 58/CSR del 28 aprile 2022 "Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021" recante le "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali". Assegnazione risorse vincolate alle Aziende UJSSLL toscane con un'analisi circostanziata delle criticità in un'ottica di miglioramento e superamento della dimensione sia relazionale che di sistemi. Potenziamento e riorganizzazione sono anche le parole chiave nella revisione intrapresa dei percorsi di cura, in particolare per la salute mentale dei minori e del benessere psicologico delle cosiddette fasce deboli, inclusi i pazienti oncologici, per i percorsi assistenziali riguardanti i disturbi da deficit dell'attenzione, i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, i disturbi dello spettro autistico.

Per quanto riguarda la rete clinica per l'emergenza-urgenza nei minori con disturbi psichiatrici, è stata ampliata l'offerta di ricoveri grazie alle UO di pediatria delle tre Aziende Usl e dell'AOU Meyer che hanno significativamente accresciuto la propria disponibilità di posti letto. È inoltre allo studio un sistema di ricoveri post acuzie di III e II livello, che prevede l'attivazione di una struttura post acuto alta intensità in ciascuna delle tre Aziende Usl e il potenziamento delle strutture semi-residenziali a ciclo diurno per il graduale accompagnamento dei ragazzi e delle persone nei processi di cura, fino al ritorno al proprio domicilio con una presa in carico ambulatoriale.

Per quanto riguarda i disturbi del comportamento alimentare, sulla scorta del Piano regionale di Attività 2022-2024 che prevede la costituzione della Rete regionale dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, ha preso avvio il potenziamento del livello ambulatoriale, essendo avvenuto il reclutamento del personale necessario alla presenza delle équipes ed è in programmazione, per l'autunno, la formazione degli operatori coinvolti nel percorso di cura.

Per i percorsi inerenti la prevenzione e la cura delle dipendenze e delle patologie correlate, gli interventi principali sono sulla programmazione e riguardano il potenziamento dei servizi coerentemente con la misura del bisogno, da definire attraverso la revisione del sistema informatico di descrizione dell'attività sia clinica che socio-assistenziale, la garanzia di interventi terapeutico-riabilitativi nei percorsi di *recovery*, la definizione e il sostegno delle reti territoriali per la prevenzione, la cura, la presa in carico delle persone, l'ampliamento della competenza del numero verde regionale a tutte le dipendenze, in stretto raccordo con la metodologia di risposta e presa in carico dell'Osservatorio nazionale dipendenze e antidoping, con cui è stato stabilito uno scambio di informazioni e dati a garanzia della presa in carico dei cittadini toscani che si sono riferiti ai numeri verdi nazionali.

Vanno in tal senso anche il rinnovo dell'Accordo di Collaborazione con gli Enti CEART gestori delle strutture di comunità, cui fanno capo anche progettualità specifiche per la riabilitazione delle persone e per favorire percorsi di reinclusione, gli interventi del piano regionale di contrasto dei disturbi da gioco d'azzardo patologico, i progetti di prevenzione avviati in tale ambito dal Terzo Settore, il coinvolgimento dei Comuni, coordinati da ANCI, per la regolamentazione del gioco lecito.

Va in tale direzione anche la firma di un Accordo di collaborazione con la rete dei gruppi di auto aiuto per i disturbi e le patologie alcolcorrelate, che opereranno così in un contatto più stretto con i SER.D e negli interventi di prevenzione secondaria nei luoghi di vita, studio e lavoro dei cittadini. È stata promossa inoltre la creazione di un sistema locale per la prevenzione del rischio e la riduzione del danno da dipendenze, dovuto al consumo di alcol e sostanze psicotrope, garantendo sui territori l'offerta di prestazioni e servizi a salvaguardia della salute delle persone coordinati dalle Società della Salute.

La Toscana è riuscita a garantire i livelli essenziali di assistenza, in sanità, anche durante la pandemia. Ancora una volta, come per l'anno 2020, si colloca ai vertici nazionali per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza in sanità. Lo certifica il rapporto pubblicato dal Ministero della salute che riguarda il 2021. Il punteggio complessivo raggiunto è di 274,46 sul massimo teorico di 300. Il monitoraggio che analizza l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, la sufficienza nelle tre

aree (prevenzione, distrettuale e ospedaliera) viene raggiunta con un punteggio pari o superiore a 60 su cento. La Toscana ha raggiunto 91,37 su 100 nella prevenzione, 95,02 nell'area distrettuale e 88,07 nell'area ospedaliera, con un sensibile miglioramento rispetto al 2020.

Anche per il 2023 sono proseguite le seguenti attività:

- sviluppo rete oncologica: con l'impegno a garantire la continuità terapeutica e la tempestività dei percorsi di cura rivolti ai pazienti oncologici, attraverso la definizione e l'adozione di comportamenti omogenei sul territorio regionale che garantiscano la continuità di cura e la sicurezza dei pazienti e degli operatori;
- Sviluppo della rete codice rosa;
- le malattie rare con il consolidamento della rete e sulla base della costituzione, attuata nel 2021, degli organismi di governance previsti e dei Centri di coordinamento;
- il progetto dedicato allo sviluppo dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA);



il Percorso Nascita con l'azione del Comitato Percorso Nascita, della rete Pediatrica e neonatologica e della rete per le Gravidanze a Rischio per il monitoraggio e aggiornamento dei protocolli assistenziali. Particolare attenzione è dedicata al percorso di diagnosi prenatale e agli screening neonatali e al consolidamento del sistema hAPPyMamma. Per quanto riguarda la Procreazione Medicalmente assistita l'attività è orientata all'implementazione del software regionale dedicato alla registrazione, proseguire il monitoraggio e la verifica dei centri di rete;

- nel quadro delle attività di promozione della ricerca in materia di salute prosegue il monitoraggio e sostegno ai progetti di ricerca finanziati con fondi regionali, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso l'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UvaR), e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipando ai Bandi e monitorando i progetti finanziati;
- nell'ambito di Horizon Europe viene approvata la partecipazione della Regione Toscana alle European Partnership dedicate a Medicina Personalizzata, Malattie Rare e Trasformazione dei sistemi sanitari. RT interviene principalmente come Agenzia Finanziatrice di programmi transnazionali di ricerca;
- la collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences (TLS) e con il Distretto Tecnologico Scienze della Vita, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica – UvaR, Clinical Trial Centers e Offices, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLP - Good laboratory practice - e GMP - Good Manufacturing Practice-), a beneficio del sistema regionale di stakeholder attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita, lo sviluppo di progettualità in ambito medicina di precisione e personalizzata, sia a livello europeo che nazionale. Nel dicembre 2023 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione e TLS 2024-2026.

Nell'ambito della digitalizzazione dei servizi è stata completamente riprogettata e riscritta ex novo la APP Toscana SALUTE, risultando ora nativamente orientata ai bisogni delle persone. Offre semplicità di accesso, linguaggio chiaro, funzioni semplici, veloci e sicure a portata di "dito" per tutti i cittadini e le loro famiglie, un servizio ideale da portare sempre in "tasca" nello smartphone. La APP ha avuto oltre 1 mln. di download dal luglio 2021 ad oggi, e registra oltre 22.000 accessi unici giornalieri autenticati in costante crescita. Per far meglio comprendere l'impatto e come questi servizi digitali innovativi hanno cambiato e stanno cambiando effettivamente e concretamente, tutti i giorni, la vita delle persone, si riportano a titolo di esempio alcuni semplici dati di utilizzo. Nel 2023 si sono avuti:

- oltre 518 mila utenti unici, 363 mila accessi utenti unici laboratorio e 444 mila dispositivi unici attivi negli ultimi 3 mesi;
- oltre 4,1 mln. di referti di laboratorio analisi consultati o scaricati;
- oltre 60 mila tra prenotazioni, spostamenti e disdette al CUP effettuate tramite APP.

Le risorse del PNRR

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

- M6C1I1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona";
- M6C1I1.2 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina";
- M6C1I1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)";
- M6C2I1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero";
- M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile";
- M6C2I1.3 "Infrastruttura tecnologica e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi dei dati e simulazione";
- M6C2I2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN";
- M6C2I2.2 "Sviluppo competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del SSN";

e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Gli interventi nell'ambito di questo PR sono realizzati attraverso l'attuazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 (approvato dal Consiglio regionale ad ottobre 2019 e attualmente in vigore).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano tra gli altri:

- a dicembre 2023 sono state prorogate al 31 dicembre 2024 le misure straordinarie di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi economica prevedendo il riconoscimento dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate in favore dei lavoratori disoccupati, in cassa integrazione e in mobilità e loro familiari a carico.
- La Giunta, ad ottobre 2023, ha previsto, ai fini della predisposizione del Piano Operativo Annuale (POA) 2024, un aggiornamento a livello zonale del contesto di riferimento e del quadro di salute della popolazione.
- Recepito a novembre 2023 l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, riguardante l'aggiornamento e la revisione del modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti.
Sono stati inoltre assegnati 427 mila euro complessivi alle Aziende sanitarie nell'ambito del Progetto per il superamento della carenza estiva di emocomponenti.
- A dicembre 2023 la Giunta ha proceduto all'aggiornamento della procedura per interventi assistenziali a favore di pazienti affetti da gravi patologie con particolare specificità clinica che legittimano il ricorso a tentativi di cura, anche di natura farmaceutica, non erogati dal SSN, ma che possono garantire ulteriori livelli di assistenza.
- Approvato a dicembre 2023 il progetto "Lunga vita" e il relativo schema di Convenzione tra Regione Toscana, Comune di Gaiole in Chianti, Società della Salute Senese e Fondazione Toscana Life Sciences: il progetto propone un approccio sperimentale ed innovativo al tema dell'invecchiamento mediante uno studio sulla popolazione di Gaiole in Chianti e delle aree limitrofe.
- Inaugurato a dicembre 2023 presso l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese il sistema tecnologico "LETISmart" che favorisce l'accessibilità visiva degli utenti ciechi e ipovedenti che, anche senza l'ausilio di un accompagnatore, possono orientarsi in autonomia e sicurezza all'interno del presidio ospedaliero.
- A dicembre 2023 la Giunta ha approvato l'elenco delle patologie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa e relative prestazioni.
- Dai dati Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari) relativi al 2022, la Toscana si piazza la terzo posto tra le Regioni italiane per la capacità delle sue strutture sanitarie di soddisfare i bisogni di salute dei cittadini: l'Agenas, nell'ambito della sua analisi annuale sulle principali dinamiche della mobilità sanitaria interregionale in Italia, ha individuato un nuovo indicatore, l'indice Isdi di soddisfazione della domanda interna, utile a misurare il livello di risposta della sanità regionale rispetto ai bisogni di assistenza e cura espressi dalla popolazione.
- Nel PIAO 2024 sono previste azioni di comunicazione della Regione sugli screening oncologici, epatite C e neonatali, su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per la promozione del numero dedicato ai crimini d'odio, per la promozione di sani stili di vita, sui servizi sanitari e socio-sanitari. Sono previste inoltre campagne sui servizi di sanità digitale, per il contrasto al gioco d'azzardo e giornate informative e di sensibilizzazione sui temi socio-sanitari di maggiore interesse. Sono inoltre previste varie attività di comunicazione di Agenzie regionali, enti dipendenti e Fondazioni.

Altri atti e leggi rilevanti relativi ad argomenti specifici sono collocati negli obiettivi o negli interventi di pertinenza.

Obiettivo 1 - Connected care e telemedicina

Prosegue l'attività di implementazione e sviluppo della Connected care e la telemedicina.

In particolare, coerentemente con gli interventi previsti dal PNRR (M6C1I.1.2) la Regione Toscana ha continuato a rafforzare gli strumenti per la Telemedicina per il miglioramento del servizio sanitario e in particolare per la presa in carico e gestione dei pazienti cronici, mentre sono stati adottati tutti gli atti necessari ad attivare la progettualità nazionale sulla Telemedicina. In particolare nell'ambito del PNRR Misura M6C1I1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici", ad aprile 2023 è stato approvato il Piano Operativo Servizi di Telemedicina della Regione Toscana. A luglio 2023 la Giunta ha approvato il "Modello organizzativo regionale dei servizi di telemedicina". A novembre 2023 è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Salute 28 settembre 2023 riguardante la ripartizione delle risorse di cui alla Misura M6C1I1.2.3.2 "Servizi di telemedicina". Regione Toscana è quindi ora in attesa dell'aggiudicazione delle gare delle Regioni capofila (Lombardia e Puglia) per acquisire ed attivare la Piattaforma Regionale Telemedicina (PRT) e le postazioni di lavoro dedicate.

Continua sul fronte della digitalizzazione ed innovazione del SSR, l'azione di consolidamento e razionalizzazione dei data-center della Sanità, verso l'infrastruttura unica centralizzata CloudSST. Il processo è iniziato nel 2020 per la messa in sicurezza dell'intero sistema sanitario, in coerenza con le linee guida nazionali. Per garantire questa azione sono state attivate numerose adesioni all'Accordo Quadro regionale SCT, sia sul fronte infrastrutturale, che su quello dei servizi.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- ad ottobre 2023 il progetto "Sanità (cento per cento) digitale" è stato premiato al Forum sanità 2023: il progetto rappresenta un vero e proprio ecosistema digitale unico regionale (composto da piattaforme diverse collegate tra loro),

strumento utilizzabile per prenotare prestazioni, consultare il fascicolo sanitario elettronico, gestire il borsellino elettronico per i celiaci, prenotare prelievi ed esami, fare televisite e teleconsulti e poi ancora accedere a pagine tradotte in dodici diverse lingue, accedere al percorso nascita per le donne in gravidanza od essere guidato a numerosi altri servizi.

Approvato a dicembre 2023 il progetto "Botteghe della salute" (BdS) ed il relativo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI: funzioni fondamentali degli sportelli BdS sono la facilitazione nell'accesso ai servizi di sanità digitale e l'orientamento e raccordo con la rete dei servizi sanitari territoriali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Innovazione dei modelli di care nei servizi di prossimità (telemedicina e teleconsulto)	<p>La Regione Toscana ritiene importante proporre nuovi modelli organizzativi, per gestire e monitorare le malattie croniche, con un occhio di riguardo rivolto alla digitalizzazione e alle moderne tecnologie come la telemedicina e il teleconsulto. Da fine 2021 è in vigore la convenzione tra Regione Toscana e Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) per lo sviluppo di attività in chiave tecnologica e digitale. In particolare, Agenas si impegna a garantire il proprio supporto e la Regione Toscana a condividere attività ed esperienze di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · studio, costruzione e sperimentazione di un nuovo modello regionale di Ccm (Chronic care model), che declini le finalità e la filosofia del "Piano nazionale cronicità" secondo le specificità della Regione, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni digitali innovative quali la telemedicina; · supporto all'implementazione del modello regionale di governance della medicina generale: studio di possibili soluzioni per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del modello; · supporto al perfezionamento del modello regionale del servizio emergenza/urgenza con riguardo sia alla gestione delle risorse umane che al potenziamento delle infrastrutture digitali di supporto; · supporto per la messa a punto del modello regionale per l'assistenza e la cura nelle isole minori, anche in un'ottica di implementazione dei sistemi di telemedicina, che recuperi l'esperienza del progetto pilota nazionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da particolari difficoltà di accesso, di cui la Regione Toscana è stata capofila insieme a Sicilia e Veneto. <p>Nell'ambito del PNRR Misura M6C1I1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina" sono stati previsti, per la Regione Toscana, 12,6 mln. per l'implementazione di 37 Centrali Operative Territoriali e relativi devices. In tale ambito, per quanto riguarda il Sub- investimento 2 Sub – Misura Salute – Toscana – Device per i Centri Operativi Territoriali, a luglio 2022 sono stati assegnati 3,6 mln. a Estar per le annualità 2022/2024. Nell'ambito del PNRR Misura M6C1I1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici", ad aprile 2023 è stato approvato il Piano Operativo Servizi di Telemedicina della Regione Toscana. A luglio 2023 la Giunta ha approvato il "Modello organizzativo regionale dei servizi di telemedicina".</p>
Sistema Cloud Toscana	<p><i>A novembre 2022 è stata indetta la gara pubblica per la stipula di un contratto avente ad oggetto "Acquisto servizi SAP Analytics Cloud e supporto per le piattaforme SAP HANA e Business Object". Aggiudicata a marzo 2023 a favore di SIDI Srl e impegnate le risorse complessive di 2,3 mln. per il triennio 2023/2025. L'oggetto della fornitura riguarda il rinnovo ed ampliamento della soluzione SAP Analytics Cloud erogata in modalità on cloud di tipo SaaS, l'acquisto dei servizi di manutenzione "Sap Enterprise Support" ed il supporto specialistico per le piattaforme HANA e Business Object. Continua sul fronte della digitalizzazione ed innovazione del SSR, l'azione di consolidamento e razionalizzazione dei data-center della Sanità, verso l'infrastruttura unica centralizzata Cloud SST. Il processo è iniziato nel 2020 per la messa in sicurezza dell'intero sistema sanitario, in coerenza con le linee guida nazionali Agid, DTD ed ACN.</i></p>

Obiettivo 2 - Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie

Proseguono gli investimenti in sanità per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle aziende sanitarie regionali.

La Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- inaugurato a novembre 2023 il cantiere del lotto "Volòno" (edificio strategico di 7 piani che consentirà il trasferimento scaglionato di degenze, sale operatorie e diagnostica per immagini, in modo da poter ristrutturare gli ambienti di provenienza) e la nuova Farmacia ospedaliera dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese.
- A dicembre 2023 sono state assegnate le risorse statali del Fondo Opere Indifferibile (FOI) quale contributo in conto capitale assegnato alla Regione Toscana per un totale di 36,7 mln. circa, destinato alla copertura dei maggiori costi di interventi di edilizia sanitaria PNRR e PNC: in particolare, 18,7 mln. circa riguardano l'Azienda USL Toscana Centro, 10,2 mln. la Nord Ovest, 4,6 mln. la Sud Est e oltre 3,1 mln. la AOU Senese.
- La Giunta, a dicembre 2023, ha approvato il piano di utilizzo delle risorse statali destinate alla Toscana per interventi da realizzare nei territori colpiti dalle alluvioni: si tratta di 120 mila euro per interventi di ripristino e consolidamento struttura della RSA "Villa Ersilia" di Marradi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sviluppo investimenti sanitari e valorizzazione patrimonio immobiliare ASL</p>	<p>Proseguono gli investimenti in sanità per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle aziende sanitarie regionali. All'interno di tale programmazione per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, nell'ambito degli investimenti sanitari, è in corso l'ampliamento del <i>Nuovo Ospedale Santa Chiara</i> tramite realizzazione di nuovi corpi di fabbrica, dedicati alle Degenze specialistiche, terapie intensive, diagnostica avanzata, blocco operatorio, laboratori, e servizi annessi utili al trasferimento di tutte le attività del Vecchio ospedale Santa Chiara. A tal fine, è stata aggiudicata la gara nel 2019 per un costo complessivo di circa 300 milioni al netto delle opere complementari, opere connesse, tecnologie sanitarie e informatiche. I lavori sono iniziati nel 2020 e la loro fine è prevista entro fine 2024. Nel giugno 2023 ultimato il solaio di uno degli edifici del Nuovo Santa Chiara a Cisanello: il cantiere dell'ospedale è ad un terzo dell'opera. Ad ottobre 2023 la Giunta ha proposto al Ministero per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR l'intervento "Ospedale Cisanello appalto principale" ai fini di ricevere il completamento dell'assegnazione delle risorse FSC 2021 – 27 (20 mln.). A gennaio 2024 la Giunta ha modificato il contributo FSC richiesto portandolo a 15 mln.. A marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p> <p>In relazione al presidio ospedaliero di Livorno, a dicembre 2019 Regione, Comune e AUSL Toscana nord ovest hanno firmato un Accordo per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero attraverso la parziale ristrutturazione dell'ospedale esistente e l'utilizzo dell'adiacente area ex Pirelli; sono stati impegnati ed erogati 750 mila euro a favore dell'AUSL per il progetto di fattibilità tecnico-economica e le indagini preliminari ed ulteriori 19 mln. per le successive fasi di progettazione. A giugno 2020 è stato firmato il nuovo accordo di programma per la costruzione del nuovo Ospedale, previsto nell'area ex Pirelli (è stimato un costo di 245 mln.); a maggio 2022 è stato approvato con atto di Giunta il riassetto delle fonti di finanziamento per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno con l'assegnazione di 170 mln. per il 2023. Le risorse complessive di 245 mln. sono quindi così composte:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 20,7 mln. spese progettazione e direzione lavori (interamente impegnati); · 170 mln. per la realizzazione dell'intervento edilizio complessivo; · 54,3 mln. per la fornitura degli arredi e apparecchiature sanitarie (risorse ancora da reperire). <p>A settembre 2023 è stato presentato, nella sede della Provincia, il progetto vincitore del nuovo ospedale di Livorno.</p> <p>Con riferimento all'Ospedale Santo Stefano di Prato, il CIPE ha assegnato alla Regione Toscana 10 mln. (già impegnati), a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per la realizzazione della nuova palazzina funzionale all'ampliamento dell'ospedale. La finalità è quella di adeguare il numero di posti letto dell'ospedale alle mutate esigenze del bacino di utenza ed ampliare gli spazi destinati all'oncologia, rendendo coerenti in termini di efficacia ed efficienza gli spazi fruibili dell'ospedale di Prato alla crescente domanda sanitaria.</p> <p>A luglio 2023 sono iniziati i lavori di costruzione che dovrebbero terminare entro fine novembre 2025, mentre la conclusione, collaudo e attivazione della struttura entro maggio 2026.</p> <p>Tra le fonti di finanziamento degli investimenti si evidenziano i contributi ex art. 20 della L 67/1988 tra le risorse statali e i mutui stipulati dalle Aziende sanitarie.</p> <p>Risorse statali: con decreto del PCM del 28/11/2018 "Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L 205/2017" sono stati ripartiti fondi per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo in vari settori, fra cui l'edilizia pubblica compresa quella scolastica e sanitaria. Sono stati individuati 5 interventi relativi alla ASL Toscana Centro e alla ASL Toscana Nord ovest per complessivi 45 mln. con copertura finanziaria 2019-2022 ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero della Salute per la gestione del finanziamento che vedrà la realizzazione degli interventi, o,</p>

	<p>in alcuni casi, il loro avvio, nel corso del 2024.</p> <p>Per la sismica e l'antincendio si veda "Obiettivo 3 – Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza".</p> <p>A giugno 2022 è stato approvato l'elenco aggiornato degli interventi di investimento relativi alla prosecuzione del programma pluriennale degli investimenti in sanità (secondo Accordo di programma).</p> <p>In tale ambito si segnala, a gennaio 2024, l'approvazione della proposta di rimodulazione dell'Accordo di programma del 2022 (Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari – Programma investimenti art. 20 legge 67/88 – primo Accordo di Programma) per investimenti totali pari a 272,7 mln., in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>ASL Toscana Centro</u>: 125,1 mln. complessivi (di cui circa 91,5 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 36 mln. per opere di adeguamento sismico e riqualificazione del complesso ospedaliero di Borgo San Lorenzo, 32,8 mln. per interventi di ristrutturazione interna dell'edificio H (2^ fase lotto 2) del PO S. Giuseppe di Empoli, 27,1 mln. per la realizzazione del Nuovo DEA dell'Ospedale Nuovo San Giovanni di Dio a Firenze (Lotto 1) e 19,3 mln. per la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del Nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato per la realizzazione di circa 100 ulteriori posti letto; · <u>ASL Toscana Nord Ovest</u>: 33,5 mln. complessivi (di cui circa 27 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 5,7 mln. per l'adeguamento del Pronto Soccorso del PO di Piombino, 5,5 mln. per la realizzazione della Casa di Comunità di Avenza e scuola infermieri (lotto 1) e 5,1 mln. per la realizzazione della Casa della Comunità di Rosignano; · <u>ASL Toscana Sud Est</u>: 32,9 mln. complessivi (di cui circa 24,7 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 9,1 mln. per la riorganizzazione del presidio socio sanitario di S. Gimignano (fase 1), 7,5 mln. per l'adeguamento sismico del Presidio Ospedaliero di Sansepolcro e 5,3 mln. per la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso presso il PO Campostaggia a Poggibonsi; · <u>AOU Careggi</u>: oltre 3,7 mln. complessivi (quasi interamente di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per interventi presso il Padiglione 25 CTO e presso il Padiglione 16 San Luca Vecchio; · <u>AOU Meyer</u>: 2 mln. complessivi (quasi interamente di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per il nuovo accesso al Parco della salute (lotto 1); · <u>AOU pisana</u>: 14,4 mln. complessivi (di cui circa 13,7 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per il progetto "NSC Edificio 34 – 1° Piano B.O. T.I. – Intervento 5.2"; · <u>AOU senese</u>: circa 46,9 mln. complessivi (di cui 42,8 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per vari interventi presso il PO Le Scotte di Siena tra i quali si segnalano 13,3 mln. per la realizzazione del Nuovo Edificio Magazzino, 10 mln. per interventi di adeguamento normativo antincendio (lotto 3) e 10 mln. per la realizzazione del lotto 3 del nuovo edificio Volano; <p><u>Fondazione Monasterio</u>: circa 14,1 mln. complessivi (di cui circa 13,4 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 6,8 mln. per l'acquisizione di un immobile per fini istituzionali (ex sede del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda Toscana Nord Ovest) sede di Massa e 5,6 mln. per la realizzazione di una nuova Terapia Intensiva per l'Ospedale del Cuore di Massa (lotto 1).</p> <p>Risorse regionali: la Regione Toscana con LR 19/2019 ha varato, fra l'altro, misure a sostegno di interventi di <u>rinnovamento del patrimonio strutturale delle Aziende sanitarie</u>, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di euro 150 mln. per il triennio 2019–2021, 50 mln. per ciascuna annualità e finalizzati anche alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi sanitari regionali, sia dal punto di vista strutturale che delle attività svolte.</p> <p>A dicembre 2023 il contributo complessivo regionale è stato rideterminato in euro 368,8 mln. per il periodo 2019-2024, ripartito in 50 mln. per l'anno 2019, 62,1 mln. per l'anno 2020, 104 mln. per l'anno 2021, 48,7 mln. per l'anno 2022, 68 mln. per l'anno 2023 e 35,9 mln. per l'anno 2024 per interventi di edilizia sanitaria e per interventi di rinnovamento tecnologico-strumentale.</p>
Sostituzione e/o implementazione delle	M6C2I.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", Sub

attrezzature sanitarie e digitali e grandi apparecchiature	<p>Investimento 1.1.1 "Digitalizzazione DEA I e II livello": a maggio 2022 sono stati assegnati 82,4 mln. per 19 progetti.</p> <p>M6C2I.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", Sub Investimento 1.1.2 "Grandi apparecchiature sanitarie": a maggio 2022 sono stati assegnati 67,6 mln. al fine di implementare la dotazione di apparecchiature diagnostiche di 120 unità.</p> <p>L'attività di controllo e monitoraggio regionale è stata avviata nel mese di settembre 2022. È stata implementata la Piattaforma Ministeriale ReGIS mediante la quale sono monitorati e rendicontati gli investimenti.</p> <p>Il cronoprogramma prevede che le attrezzature sanitarie siano acquistate entro il 2024.</p> <p>Anche per la Misura M6C2I1.1.2 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)" sono stati raggiunti tutti gli obiettivi stabiliti dal PNRR, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 31/12/2022 è stata raggiunta la milestone: pubblicazione delle gare d'appalto per il rinnovo delle grandi attrezzature; . 30/09/2023 è stato raggiunto l'ulteriore target da CIS "Sostituzione apparecchiature (almeno il 50%) e verifica avanzamento". <p>Ad ottobre 2023 è stato approvato il programma di utilizzo delle risorse assegnate alla Toscana dal DM 07/06/2022 e destinate al supporto di interventi di installazione di impianti per la produzione di ossigeno medicale, di ammodernamento delle linee di trasmissione dell'ossigeno ai reparti e di rafforzamento delle misure di sicurezza; si tratta di complessivi 623 mila euro (di cui oltre metà fondi statali) per interventi in 7 presidi sanitari. A dicembre 2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo tra Regione e Ministero della Salute riguardante la modalità di erogazione delle risorse (Accordo sottoscritto a febbraio 2024).</p>
---	--

<p>Piano nazionale per gli investimenti complementari PNC. Linea di investimento 1.1. (PNC M6C1E1.1)</p> <p>“ITWH: sistema gestionale per il benessere e la promozione del total worker health nei luoghi di lavoro”</p>	<p>A febbraio 2023 è stato sottoscritto l’Accordo operativo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto Superiore di Sanità (ISS) per la realizzazione dei sub investimenti del Programma “Salute, ambiente, biodiversità e clima” (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1) del DL 59/2021). Linea di investimento: Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS- SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata. - PNC E1.</p> <p>In esecuzione dell’accordo citato, a giugno 2023 si è proceduto alla rendicontazione delle procedure di appalto per la fornitura di beni e servizi espletate dalle Aziende USL della Toscana, ISPRO, ARS, IFC CNR, ARPAT.</p> <p>Le risorse finanziarie attribuite da ISS sulla base dell’Accordo sono pari a 5,6 mln. per la fase P1 del Programma suddetto e ripartite tra gli Enti coinvolti. A dicembre 2023 è stato firmato l’Atto aggiuntivo all’Accordo e sono stati ripartiti tra gli Enti interessati 13,5 mln. per gli interventi delle fasi P2, P3 e P4 del Programma. Successivamente sono stati approvati, relativamente agli interventi della fase P2, gli schemi di Accordi attuativi tra Regione ed Enti interessati</p> <p>Il 30/09/2023 si è conclusa la fase T3 ovvero l'avvio degli interventi di ammodernamento attraverso la stipula dei contratti.</p> <p>Al 31/12/2023 sono stati impegnati oltre 5,7 mln. (liquidati 4,3 mln.).</p> <p>A giugno 2023 approvato l’Avviso pubblico rivolto alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano a manifestare l’interesse per l’attuazione del progetto: 1.2 “Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale”. Le risorse disponibili per il finanziamento delle attività da realizzare ammontano in totale a 49,5 mln. e saranno suddivise equamente tra i due modelli di intervento.</p> <p>Ad Agosto 2023, nell’ambito degli investimenti PNCE.1 “Salute, ambiente, biodiversità e clima”, finanziato dal Ministero della Salute, è stato approvato il protocollo di Intesa tra Regione e Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo “ITWH: sistema gestionale per il benessere e la promozione del total worker health nei luoghi di lavoro”, destinando la somma complessiva di 15 mila euro quota parte per le annualità 2023, 2024, 2025 e 2026. Inoltre è stato rendicontato all’IRCCS il primo anno di attività, come previsto dal cronoprogramma.</p> <p>Il finanziamento ricevuto andrà ad implementare la realizzazione della cartella clinica informatizzata utile alle visite eseguite dai medici di medicina del lavoro nell’ambito degli ambulatori PISLL (Prevenzione Igiene e Sicurezza Luoghi Lavoro).</p>																		
<p>Piano di riordino rete ospedaliera</p>	<p><i>A fronte dell'emergenza pandemica dal COVID-19 è stata adottato, in attuazione dell'art. 2, comma 8 del DL 34/2020, il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana; a giugno 2020 è stato trasmesso al Ministero, poi rimodulato varie volte fino a settembre 2023.</i></p> <p><i>L'importo complessivo del Piano ammonta a 79,4 mln. così ripartiti:</i></p> <table border="1" data-bbox="751 1482 1166 1796"> <tr><td>USL Toscana Nord Ovest</td><td>5.470</td></tr> <tr><td>USL Toscana Centro</td><td>20.825</td></tr> <tr><td>USL Toscana Sud EST</td><td>20.450</td></tr> <tr><td>AOU Pisana</td><td>6.823</td></tr> <tr><td>AOU Careggi</td><td>13.214</td></tr> <tr><td>AOU Senese</td><td>8.172</td></tr> <tr><td>AOU Meyer</td><td>3.929</td></tr> <tr><td>Fondazione Monasterio</td><td>486</td></tr> <tr><td>Totale</td><td>79.369</td></tr> </table> <p><i>Il Piano prevede che le Regioni per fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche, come quella da COVID-19, garantiscono l'incremento di attività in regime di ricovero, rendendo strutturale la risposta all'aumento significativo della domanda di assistenza correlata. Nello specifico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>una dotazione di posti letto di Terapia Intensiva pari a 0,14 posti letto per mille abitanti;</i> 	USL Toscana Nord Ovest	5.470	USL Toscana Centro	20.825	USL Toscana Sud EST	20.450	AOU Pisana	6.823	AOU Careggi	13.214	AOU Senese	8.172	AOU Meyer	3.929	Fondazione Monasterio	486	Totale	79.369
USL Toscana Nord Ovest	5.470																		
USL Toscana Centro	20.825																		
USL Toscana Sud EST	20.450																		
AOU Pisana	6.823																		
AOU Careggi	13.214																		
AOU Senese	8.172																		
AOU Meyer	3.929																		
Fondazione Monasterio	486																		
Totale	79.369																		

	<ul style="list-style-type: none"> · una riqualificazione di posti letto di area semi-intensiva, con relativa dotazione impiantistica idonea a supportare le apparecchiature di ausilio alla ventilazione, mediante adeguamento e ristrutturazione di aree di degenza medica; · la separazione dei percorsi dei Pronto Soccorso rendendola strutturale con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti infetti o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi; · l'implementazione di mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti infettivi contagiosi, per le dimissioni protette e per i trasporti inter-ospedalieri per pazienti non infettivi. <p>Per far fronte ai bisogni emergenti, si è reso necessario definire la distribuzione dell'incremento dell'offerta di posti letto aggiuntivi. La risposta strutturale per il riordino della rete ospedaliera in emergenza è così organizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> · potenziamento delle dotazioni di posti letto di terapia intensiva negli ospedali attivi all'interno della rete con un incremento di 162 posti letto di Terapia Intensiva (il numero di posti letto da incrementare per raggiungere la dotazione prevista di 536 posti letto di Terapia Intensiva è di 193); · individuazione di ulteriore possibilità di espansione di posti letto di Terapia Intensiva con l'individuazione di aree in spazi dismessi, riattivabili in caso di emergenza; · adeguamento di 261 posti letto di degenza ordinaria per consentirne l'utilizzo come posti letto sub intensivi e nel 50% come intensivi.
--	---

Obiettivo 3 - Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- ad ottobre 2023 l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha vinto il primo premio dello Smart Hospital Award all'interno del meeting nazionale Forum Sistema Salute: l'Ospedale Santa Maria alle Scotte si è classificato al primo posto tra gli ospedali pubblici per il progetto di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Adeguamento sismico delle strutture ospedaliere	<p>PNRR Misura M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza sismica di molteplici strutture ospedaliere, per i quali a luglio 2022, sono arrivati in Toscana circa 119 mln. di cui 36,3 PNRR e 82,4 mln. PNC. A luglio 2022 sono state impegnate le risorse.</p> <p>Il cronoprogramma dei lavori prevede che le strutture siano adeguate sismicamente entro giugno 2026.</p> <p>Anche per questo intervento sono stati raggiunti tutti gli obiettivi 2022 e 2023 stabiliti dal PNRR, in particolare, nel 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 31 marzo 2023: pubblicazione procedure di gara per interventi antisismici (PNRR); · 31 marzo 2023: pubblicazione di gare d'appalto o accordo quadro per interventi antisismici da parte delle Regioni, anche attraverso gli Enti del SSN (PNC); · 30 settembre 2023: sottoscrizione dei contratti da parte delle Regioni, anche attraverso gli Enti del SSN (PNC). <p>Ulteriori finanziamenti finalizzati al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1 comma 95 della L 145/2018 sono previsti per l'<u>adeguamento-miglioramento sismico delle strutture</u>. In proposito è stata fatta una ricognizione degli interventi necessari per gli immobili delle Aziende sanitarie e stilato un elenco di priorità, tra le quali il Ministero ha selezionato ed approvato due interventi, relativi all'ospedale Le Scotte di Siena e Santa Verdiana di Castelfiorentino per un ammontare complessivo di 43 mln.. A dicembre 2021 è stato approvato lo schema di Accordo tra il Ministero della Salute e la Regione Toscana poi sottoscritto dalle parti a marzo 2022 e si è preso atto dell'elenco degli interventi finanziati con il contributo ministeriale di cui al D.M. 16 luglio 2021. A settembre 2022 sono state impegnate le risorse 2025/2033.</p> <p>Nell'ambito dell'adeguamento delle strutture, sia dal punto di vista sismico sia per l'antincendio, sono stati impegnati tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> · per la <u>Toscana Centro</u>, 28,6 mln. per ristrutturazioni e adeguamento sismico dell'Ospedale del Mugello di Borgo S. Lorenzo; a febbraio 2023 sono stati impegnati ulteriori 7,2 mln. di contributo regionale per garantire la completa copertura dell'intervento di adeguamento sismico del presidio ospedaliero del Mugello nonché la connessa riqualificazione funzionale, impiantistica ed energetica; · per la <u>Toscana Nord Ovest</u>, 14,2 mln. per l'adeguamento sismico dell'Ospedale di Pontremoli, 7 per quello di Fivizzano, 6,9 per quello di Castelnuovo e 5,9 per quello di Barga;

	<ul style="list-style-type: none"> per l'<u>AOU Senese</u>, 9,5 mln. per adeguamento antincendio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Le Scotte. A marzo 2023 è stato approvato il Protocollo d'intesa interistituzionale per la realizzazione degli interventi di riqualificazione strutturale e tecnologica del piano di riordino e sviluppo 2030 dell'Azienda ospedaliero universitaria Senese; per l'<u>AOU Careggi</u> 2,5 mln. per adeguamento antincendio del padiglione 25 del CTO di Careggi.
Risorse statali per interventi di edilizia sanitaria e di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico	<p>A dicembre 2023 la Giunta ha approvato il programma di utilizzo delle risorse statali per interventi di edilizia sanitaria e di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico (DM 29/9/2022) ed il relativo schema di Accordo tra Regione e Ministero della Salute: sono previsti 38,7 mln. per 6 interventi che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'intervento finalizzato all'efficientamento energetico del PO Santa Maria Annunziata di Bagno a Ripoli (14,4 mln. circa); lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico ai fini della realizzazione del Polo Oncologico di Careggi (14,2 mln.). I lavori consistono nella realizzazione di tutte le opere necessarie ai fini della ristrutturazione e miglioramento sismico del Padiglione 4 – Oculistica; vari interventi di efficientamento energetico del Campus di Careggi (7,3 mln. circa); la realizzazione del Nuovo Impianto Fotovoltaico presso l'Ospedale San Donato di Arezzo nella zona delle Palazzine Servizi (oltre 1 mln.). L'impianto avrà una potenza di generazione fotovoltaica di oltre 503 kWp; lavori di sostituzione degli infissi con altri di nuova generazione a basso coefficiente di trasmissione presso il PO di Castelnuovo Garfagnana e Barga (950 mila euro); lavori di sostituzione degli infissi con altri di nuova generazione a basso coefficiente di trasmissione presso l'Ospedale di Volterra (900 mila euro).

Obiettivo 4 - Potenziare la rete sanitaria territoriale

In questo obiettivo particolare attenzione è concentrata sulle risorse PNRR destinate anche per la realizzazione di Case di Comunità, Centrali operative territoriali e ospedali di Comunità. Per tutte e tre queste Linee di investimento PNRR sono stati raggiunti gli obiettivi 2022 e 2023.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- ad ottobre 2023 la Giunta ha approvato e trasmesso al Consiglio Regionale la Relazione annuale per l'anno 2023 concernente lo stato di attuazione delle disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto di cui alla LR 11/2017.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Realizzazione delle case della comunità	<p>PNRR Misura M6C1I.1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona": a maggio 2022 sono stati assegnati 104,2 mln. per la realizzazione di 77 case di comunità, a luglio 2022 sono state impegnate le risorse. Il cronoprogramma dei lavori prevede che le case della comunità siano concluse entro giugno 2026. Anche per le Case di Comunità sono stati raggiunti tutti gli obiettivi stabiliti dal PNRR, in particolare, nel 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> 31 marzo 2023: approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione delle Case della Comunità; 31 marzo 2023: assegnazione dei codici CIG o convenzioni per la realizzazione delle Case della Comunità di almeno un GIG per ogni CUP; 30 settembre 2023: stipula dei contratti per la realizzazione delle Case di Comunità. <p>A ottobre 2023 è stato avviato un percorso laboratoriale a supporto dell'attuazione della DGR 1508/2022 che prevede lo svolgimento di tre Focus group con le aziende sanitarie per la condivisione di linee programmatiche condivise su tre argomenti: COT, Case della Comunità e Ospedali di Comunità. Al 31/12/2023 per questo intervento sono stati impegnati 148,1 mln. (di cui 104,2 Fondi PNRR, 24,2 statali e 19,7 regionali). A gennaio 2024 la Giunta ha impegnato le Aziende USL a presentare i piani di sviluppo aziendali, che costituiscano la mappa della progressiva implementazione del modello di Case della Comunità sul territorio regionale.</p> <p>PNRR Misura M6C1I.1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina": a maggio 2022 sono stati assegnati 12,6 mln. al fine dell'implementazione di 37 Centrali</p>

Realizzazione delle centrali operative territoriali	Operative Territoriali e relativi interventi di interconnessione e devices. A luglio 2022 sono state impegnate le risorse, riprogrammate a novembre 2022 sugli anni 2023 e 2024. Il cronoprogramma dei lavori prevede che le centrali operative territoriali siano concluse entro giugno 2024. Anche per questa linea di investimento PNRR, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi 2022 e 2023, in particolare, nel 2023: <ul style="list-style-type: none"> . 30/06/2023: stipula dei contratti per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali; . 30/06/2023: stipula dei contratti per l'interconnessione aziendale. Al 31/12/2023 per questo intervento sono stati impegnati 6,7 mln..
Assistenza domiciliare	A maggio 2023 è stato approvato il Piano operativo della Regione Toscana relativamente al PNRR Misura M6C1I1.2 "Case come primo luogo di cura e telemedicina" Sub investimento 1.2.1 "Assistenza domiciliare".
Realizzazione degli ospedali di comunità	PNRR Misura M6C1I1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)": a maggio 2022 sono stati assegnati 56,8 mln. per la realizzazione di 23 Ospedali di Comunità. A luglio 2022 sono state impegnate le risorse, riprogrammate a novembre 2022 sugli anni 2023 e 2024. Il cronoprogramma dei lavori prevede che gli ospedali di comunità siano conclusi entro giugno 2026. Anche per questa linea di investimento PNRR, sono state raggiunte tutte le milestone 2022 e 2023, in particolare, nel 2023: <ul style="list-style-type: none"> . 31/03/2023: approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione degli Ospedali di Comunità; . 31/03/2023: assegnazione dei codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione degli ospedali di Comunità; . 30/09/2023: stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per la realizzazione degli Ospedali di Comunità. Al 31/12/2023 per questo intervento sono stati impegnati 66,6 mln. (di cui 56,9 Fondi PNRR, 5,7 statali e 4 regionali).
Ristrutturazione e riqualificazione energetica delle strutture degli ex ospedali psichiatrici	<i>Con DM 19 maggio 2022 sono state assegnate risorse alla Regione Toscana per "interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica delle strutture degli ex ospedali psichiatrici" per un importo complessivo di 1,5 mln., di cui 1,3 mln. a valere sulle risorse dello Stato e 231 mila euro a carico dell'Azienda USL Toscana Centro. A luglio 2023 è stato approvato lo schema di Accordo tra il Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, e la Regione Toscana riguardante le modalità di erogazione delle risorse del fondo.</i>

Obiettivo 5 - Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore

La Regione Toscana si è impegnata ad incrementare le coperture vaccinali con particolare riguardo all'età pediatrica. La Regione ha previsto inoltre l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro il Papilloma Virus per maschi e femmine adolescenti a partire dagli undici anni compiuti. Sono state avviate campagne comunicative volte a sensibilizzare i ragazzi e i genitori sull'importanza di questa vaccinazione anche attraverso l'organizzazione di Open Day con il coinvolgimento dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, dei Pediatri di Libera scelta e dei Medici di Medicina Generale. La campagna vaccinale verrà ulteriormente potenziata e finalizzata all'incremento delle coperture vaccinali. A fine anno 2022 è stato aggiornato il "Calendario vaccinale della Regione Toscana e direttive in materia di vaccinazioni. Aggiornamento 2022" ed è prevista la predisposizione del nuovo Calendario vaccinale regionale in adesione al Piano Vaccinale Nazionale 2023-2025.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Piani Vaccinazioni	<p><i>Sulla base dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni a gennaio 2021, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con cui è stato approvato il "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)", a febbraio 2022 è stato approvato il "Piano Pandemico Regionale Influenza 2021-2023". Gli Obiettivi del Piano, in conformità con quanto previsto da quello nazionale sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> . <i>proteggere la popolazione riducendo il più possibile il potenziale numero dei casi e quindi di vittime minimizzando il rischio di trasmissione e limitare la morbosità e la mortalità dovuta alla pandemia;</i> . <i>tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza;</i> . <i>identificare, confermare e descrivere rapidamente casi di influenza causati da nuovi sottotipi virali, in modo da riconoscere tempestivamente l'inizio della pandemia;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> · ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali e assicurare il mantenimento dei servizi essenziali; · assicurare una adeguata formazione del personale coinvolto nella risposta alla pandemia; · garantire informazioni aggiornate e tempestive per i decisori, gli operatori sanitari, i media e il pubblico; · sviluppare un ciclo di formazione, monitoraggio e aggiornamento continuo per favorire l'implementazione dello stesso e monitorare l'efficienza degli interventi intrapresi. <p>A ottobre 2023 è stato approvato lo schema di accordo integrativo tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi (Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini antinfluenzali e anti Covid-19 per le popolazioni target previste dalle circolari ministeriali di riferimento. L'accordo ha validità fino al 16/10/2024. È stato inoltre concluso l'accordo con i Medici di Medicina Generale per la somministrazione delle vaccinazioni previste dai LEA.</p> <p>A dicembre 2022 la Regione Toscana ha approvato il nuovo calendario vaccinale regionale contenente l'aggiornamento delle direttive in materia. Una novità di tale calendario è l'offerta gratuita del vaccino ricombinante anti Herpes Zoster ad alcune categorie di soggetti a rischio. È in fase di predisposizione il nuovo del nuovo Calendario vaccinale regionale in adesione al Piano Vaccinale Nazionale 2023-2025. È in corso la campagna vaccinale anti influenzale e anti Covid-19 per la stagione 2023-2024, secondo quanto previsto dalle Circolari emanate dal Ministero della Salute.</p> <p>Vaccinazione contro il papilloma virus (HPV): Nelle giornate del 9 e 10 giugno 2023 è stato realizzato un Open Day per la vaccinazione contro il papilloma virus rivolto alle popolazione target prevista dal calendario regionale con la collaborazione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, dei Pediatri di Libera scelta e dei Medici di Medicina Generale. Il vaccino contro il papilloma virus è gratuito e riguarda tanto le femmine quanto i maschi, dagli undici anni in su.</p>
--	--

Obiettivo 6 - Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie

La Regione Toscana ha sviluppato alcune reti cliniche seguendo un modello basato sulla definizione di percorsi clinici assistenziali, la valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo di tipo non strettamente gerarchico ma tendenzialmente rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte.

Continuano le azioni di implementazione e sviluppo delle reti sanitarie e cliniche. La realizzazione di reti cliniche è uno dei temi centrali della programmazione sanitaria considerata fondamentale per raggiungere obiettivi di qualità e sostenibilità delle cure, nella prospettiva di una integrazione territoriale e integrazione universitaria (AOU) e aziende territoriali (ASL).

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- recepito a novembre 2023 l'Accordo Stato-Regioni sul documento "Processo normativo e attuativo per la definizione dell'assetto della Rete Nazionale Tumori Rari (RNTR)".
- Approvato a novembre 2023 lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione e Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale per garantire una più ampia azione di promozione e tutela della salute mentale nel territorio regionale, per favorire in particolare la crescita culturale e organizzativa del sistema dei servizi, la salute mentale di comunità, la diffusione di "reti" di solidarietà e di inclusione, l'umanizzazione delle cure in salute mentale.
- Approvato dalla Giunta a dicembre 2023 "Il percorso e la rete clinica della persona con cefalea o nevralgia cranio-facciale. Linee di indirizzo della Regione Toscana" che prevede la presa in carico dei pazienti cefalalgici attraverso una rete clinica regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sviluppo della rete delle malattie rare	La rete regionale per le malattie rare è costituita dal complesso delle risposte clinico assistenziali assicurate dalle aziende e dagli enti del sistema sanitario regionale attraverso i Centri di Coordinamento e le loro articolazioni. In coerenza con l'impostazione delle reti ERNs a livello europeo e con il modello organizzativo delle reti cliniche regionali, l'organizzazione della rete viene rimodulata passando da un modello "in rete", incentrato prevalentemente su un coordinamento tecnico-scientifico e sulla condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali, ad un modello "a rete" concepito come un insieme di servizi interdipendenti ed in relazione funzionale tra di

	<p>loro mediante modalità di interazione fortemente strutturate, rafforzando inoltre la funzione di coordinamento e di interfaccia con il livello nazionale e sovranazionale. Attraverso gli organismi di governance l'attività della rete si integra con l'azione del Registro Toscano Malattie Rare e del Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare. A dicembre 2023 la Giunta ha dato atto che l'organizzazione della Rete Regionale risponde agli obiettivi del Piano Nazionale Malattie Rare e del Documento di riordino della rete nazionale malattie rare e che gli organismi di governance/coordinamento regionale, nonché i centri individuati, sono chiamati a svolgere le funzioni definite dal Documento di riordino della rete nazionale e a contribuire, nell'ambito della Rete Regionale Malattie Rare, alla piena attuazione del Piano Nazionale Malattie Rare.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività relativa al Protocollo di intesa RT - Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare: progettualità attuative, per l'annualità 2023 è stato realizzato il progetto "Dalla visibilità al supporto". Il progetto, del Forum Toscano Associazioni Malattie Rare, è realizzato grazie a un finanziamento annuale di 10 mila euro della Regione Toscana.</p> <p>Al fine di continuare a promuovere l'integrazione tra attività di ricerca, didattica e assistenza nell'ambito della Rete Regionale Malattie Rare, a luglio 2023 è stata approvata la prosecuzione del precedente progetto triennale (2020/2022) di Collaborazione tra Regione Toscana, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, e Università degli Studi di Firenze per lo sviluppo della Rete Regionale delle Malattie Rare "Prosecuzione triennale progetto annualità 2023-2025", destinando la somma di 30 mila euro per ciascuna delle tre annualità 2023, 2024 e 2025.</p> <p>Nel 2023 così come nel 2021 e 2022 è stata approvata l'attivazione di una call per progetti a carattere annuale su tematiche di miglioramento della qualità e sostegno al cambiamento organizzativo nell'ambito dei percorsi di cura e assistenza alle Malattie rare, favorendo il coinvolgimento attivo dei professionisti attraverso la presentazione di progettualità, in aree specifiche di intervento. Il bando prevede l'assegnazione di borse di studio per la partecipazione al Master universitario di II livello in Malattie Rare della Università degli Studi di Firenze.</p> <p>Sempre nell'ambito della Rete Regionale Malattie Rare, si segnalano le attività relative alle malattie rare della retina, con particolare attenzione alle distrofie retiniche ereditarie. A febbraio 2023 è stata individuata come struttura specialistica responsabile del Centro di Coordinamento Malattie Rare per le "Malattie oculistiche", la SOD Oculistica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, cui afferisce il Centro di Riferimento Regionale per le Degenerazioni retiniche ereditarie e centro di eccellenza della rete "ERN-EYE", in consorzio con l'Azienda Ospedaliero Universitaria IRCCS Meyer; a maggio 2023 è stato approvato il progetto e impegnate le risorse per la prima annualità pari a circa 32 mila euro.</p> <p>Recepiti a novembre 2023 i contenuti dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare".</p> <p>A novembre 2023 la Giunta ha confermato anche per gli anni 2024 e 2025 l'attribuzione della gestione del Registro Toscano Difetti Congeniti e del Registro Toscano Malattie Rare alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio. Per tale attività sono stati stanziati 200 mila euro per ogni annualità.</p>
<p>Sviluppo della rete codice rosa</p> 	<p>Il Codice Rosa è un percorso in Pronto soccorso dedicato alle vittime di violenza. Rivolto alle donne vittime di violenza di genere (Percorso Donna) e ad altre vittime di violenza sottoposte a discriminazione. Si è sviluppato negli anni diventando una Rete regionale, la Rete Codice rosa, che coordina tutte le forze all'interno del servizio sanitario toscano per offrire alle vittime di violenza e abusi un aiuto tempestivo e articolato. Il percorso può essere attivato in qualsiasi modalità di accesso al SSR, sia esso in area di emergenza - urgenza, ambulatoriale o di degenza ordinaria. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza.</p> <p>A maggio 2021 è stato approvato il Programma delle attività della Rete regionale Codice Rosa. Complessivamente per lo sviluppo delle attività della rete regionale Codice Rosa per il triennio 2021-2023 sono stati impegnati oltre 122 mila euro.</p> <p>Ad agosto 2022 è stato approvato il programma di attività 2022-2023. Il programma consiste nell'implementazione e nel miglioramento di percorsi specifici come ad esempio:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> . la definizione di percorsi di accoglienza entro le 72h dall'evento in emergenza avviato nelle Aziende Sanitarie; . l'attivazione di un numero dedicato all'informazione e all'orientamento ai servizi per le vittime dei crimini di odio. <p>A novembre 2022 è stato firmato l'aggiornamento del protocollo d'intesa per l'attuazione delle linee di indirizzo giuridico-forensi nella rete regionale Codice Rosa, tra Regione Toscana, Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze, Procure della Repubblica presso il Tribunale del Distretto, Procura della Repubblica per i Minorenni di Firenze, Procura Generale presso la Corte d'Appello di Genova e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa.</p> <p>Nei mesi di settembre ed ottobre 2023 è stato realizzato il Corso di formazione "Rilevare e contrastare i crimini d'odio nella Rete Codice Rosa" propedeutico all'attivazione del numero dedicato.</p> <p>Il progetto, partito dall'Asl di Grosseto nel 2010, rappresenta un modello e la rete toscana è stata al centro di una audizione presso la Commissione Giustizia della Camera dei Deputati dove erano in discussione proposte di legge sul contrasto della violenza sulle donne e delle violenza domestica. Nell'audizione è emersa l'importanza della formazione specifica e congiunta di operatori e operatrici.</p>
<p>Rete trapiantologica</p>	<p><i>A gennaio 2023 è stato approvato il documento "Il sistema toscano delle gravi insufficienze d'organo, procurement e trapianto", all'interno del quale si disciplina, in relazione all'Organizzazione Toscana Trapianti (OTT), quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 43 della LR 40/2005. L'OTT riveste particolare valenza strategica per garantire lo svolgimento delle attività di supporto alla programmazione regionale in materia di attività di procurement e di trapianto e di coordinamento e controllo tecnico-scientifico della rete trapiantologica regionale, in sinergia con il Centro Nazionale Trapianti, al fine di garantire tutte le attività ricomprese nei LEA.</i></p> <p><i>A marzo 2023 è stato approvato il documento tecnico pluriennale della Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) 2023-2024 che individua le linee strategiche e le iniziative da adottare nel biennio 2023-2024 in tema di procurement e di trapianto di organi e tessuti.</i></p>
<p>Sviluppo delle Reti strategiche già attive: oncologica e delle reti tempo dipendenti (ictus, grande trauma)</p>	<p><i>Sulla base delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera, la Regione ha sviluppato alcune reti cliniche seguendo un modello basato sulla definizione di percorsi clinici assistenziali, la valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte.</i></p> <p><u>Oncologia:</u></p> <p><i>Proseguono i lavori della Rete oncologica regionale, coordinata da ISPRO ai sensi della LR 74/2017 per garantire omogeneità nei percorsi oncologici, anche in riferimento a terapie e metodiche di diagnosi innovative (test NGS).</i></p> <p><i>È inoltre attiva la rete senologica regionale, che coordina l'attività delle Breast Unit.</i></p> <p><i>A settembre 2023 è stata recepita l'Intesa, concernente il "Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 – 2027" approvata in Conferenza Stato Regioni.</i></p> <p><i>È stato inoltre recepito l'Accordo relativo a "Il ruolo delle Associazioni di volontariato, di malati e di attivismo civico nelle reti oncologiche" e l'Accordo relativo ai "Requisiti essenziali per la valutazione delle performance delle reti oncologiche". Infine è stato affidato ad ISPRO, l'aggiornamento del Documento pluriennale di indirizzo per l'oncologia di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 634 del 13/05/2019 "Approvazione Documento di indirizzo pluriennale in ambito oncologico" che è assimilabile a un Piano Oncologico Regionale.</i></p> <p><i>A novembre 2023 la Giunta ha approvato, di concerto con ISPRO, le linee strategiche prioritarie da perseguire nel periodo 2023-2027, in coerenza col Piano Oncologico Nazionale 2023-2027; in particolare, riguardano la prevenzione, la cura in rete, la diagnostica avanzata e oncologia mutazionale, la formazione in oncologia, il benessere del percorso oncologico e umanizzazione della cura, la ricerca, la digitalizzazione in oncologia.</i></p> <p><i>A dicembre 2023 i dati del rapporto Agenas (Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali) riferiti al 2022, pongono la rete oncologica toscana al primo posto in Italia per quanto riguarda i 7 tumori più diffusi.</i></p>

	<p><u>Rete Ictus:</u> <i>La Rete Ictus è costituita dall'insieme dei servizi che assicurano le risposte specifiche a livello della rete dell'emergenza-urgenza e delle strutture ospedaliere e territoriali: si basa sulla piena integrazione territorio-ospedale-territorio per assicurare gli interventi appropriati secondo standard clinico-assistenziali omogenei sul territorio regionale al fine di ridurre la mortalità e gli esiti permanenti dell'evento acuto.</i> <i>La Rete Ictus è organizzata nell'ambito dei 44 ospedali che costituiscono la Rete ospedaliera toscana. Ne sono stati identificati 23 deputati a rispondere alla richiesta di trattamenti tempo-dipendenti. In aree particolarmente disagiate come l'Isola d'Elba questo tipo di accreditamento è stato raggiunto attraverso un servizio di telemedicina strutturato (telestroke).</i> <i>A dicembre 2022 è stato approvato il documento "Piano di Rete Ictus", predisposto dal Gruppo Tecnico Rete Ictus, e sono stati impegnati 900 mila euro per l'implementazione delle dotazioni tecnologiche software e hardware della Rete Ictus regionale per il triennio 2022/2024.</i></p>
<p>Sviluppo delle Reti strategiche in ambito materno-infantile</p> 	<p>Attraverso l'azione integrata di rete regionale pediatrica, del Comitato percorso nascita regionale, della rete clinica per il management delle gravidanze ad alto rischio è proseguita anche nel 2022 l'azione volta all'implementazione dei percorsi nell'ambito del percorso nascita e dell'assistenza pediatrica. Relativamente al "Percorso regionale integrato di sostegno ed intervento Mamma Segreta", a marzo 2023 sono state approvate le nuove linee di indirizzo ed è stato dato l'avvio alla programmazione dei lavori dedicati alla predisposizione delle nuove procedure attuative.</p> <p>Il Sistema hAPPYMamma è avviato su tutto il territorio regionale nel 2019, si è ulteriormente sviluppato nel corso degli anni successivi. A giugno 2022 è avvenuto il passaggio di gestione dalla Scuola Superiore S. Anna di Pisa alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Regione Toscana mentre l'indagine sul percorso nascita rimane coordinata dal Laboratorio MeS. Inoltre, dopo le necessarie fasi di start-up del progetto, viene data maggiore autonomia alle Aziende nella gestione di alcune funzionalità. Sono stati distribuiti alle Aziende sanitarie nuovi materiali informativi per l'implementazione e la diffusione del sistema hAPPYMamma (video, locandina, segnalibro, fliyer, totem dedicati). Sono stati svolti degli incontri per la condivisione delle possibili criticità attuative nella programmazione della transizione completa dal libretto della gravidanza cartaceo a libretto digitale integrato nella APP. Sono stati progettati e realizzati strumenti aggiornati di comunicazione, promozione e informazione che sono stati distribuiti alle Aziende. A giugno 2023 la Regione ha rilasciato le modifiche ai servizi del portale happyMamma per permettere l'integrazione dei diversi software in uso ai Medici di Medicina Generale. Nel corso del 2023 sono stati realizzati due nuovi moduli FAD con il laboratorio Formas dedicati alle procedure hAPPYMamma che sono stati accreditati anche per il 2024: "hAPPYMamma: la gestione dei gruppi online attraverso happymoodle", accreditato per Medici, Infermieri, Ostetriche/ci e Psicologi e "hAPPYMamma. L'attivazione del libretto di gravidanza", accreditato per Medici, Infermieri e Ostetriche/ci.</p> <p>La Rete pediatrica regionale agisce attraverso reti cliniche specialistiche e gruppi di lavoro dedicati a specifiche problematiche; nel 2023 è stato preso atto del "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Bronchiolite – Rete dell'Emergenza Pediatrica Toscana".</p> <p>A dicembre 2022 presso il Comitato Tecnico Organizzativo della Rete pediatrica regionale sono stati presentati gli aggiornamenti relativi alle azioni intraprese da Associazione Voa Voa Onlus, AOU Meyer, Comitato Etico pediatrico regionale, Regione Toscana, Comitato Percorso Nascita Regionale per avviare un nuovo progetto di screening neonatale dedicato alla Leucodistrofia Metacromatica. L'attività ha preso avvio a marzo 2023.</p> <p>In tema di Rete regionale per il management della gravidanza ad alto rischio materno e fetale, a luglio 2022 è stato approvato il documento dedicato al percorso regionale che riporta i criteri clinici per la definizione del percorso della donna, i livelli di rischio e le fasi del processo di valutazione e gestione della gravidanza, le organizzazioni delle sottoreti di AV per la gestione delle gravidanze a rischio, la continuità clinico-assistenziale. Il documento risponde all'obiettivo specifico "Aggiornamento protocolli/raccomandazioni e sviluppo buone pratiche" del Programma Libero (PL) n. 11 dedicato alla "Promozione della salute riproduttiva in gravidanza e nei primi 1000 giorni" riportato nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 (inserito anche nel PRP Programma Libero 11). Attualmente sono in</p>

	<p>corso gli incontri per la definizione delle prossime azioni, con particolare riferimento all'avvio della sperimentazione.</p> <p>Sono inoltre presenti in tutta la Regione Toscana servizi e percorsi di individuazione del rischio e presa in carico precoce del disagio psichico perinatale con operatori formati e strumenti di screening validati. È inoltre attivo un numero unico regionale di informazione e orientamento per il disagio psicologico in gravidanza e nel puerperio, dedicato alle mamme, ai familiari e agli operatori sanitari, sociali e scolastici sempre nell'ottica della prevenzione e della presa in carico precoce.</p>
Rete screening polmonare	<p><i>Il progetto pilota di screening polmonare gratuito, avviato a novembre 2022, è rivolto a persone con importanti fattori di rischio che hanno più di 55 anni e meno di 75, fumatori o che hanno smesso di fumare da meno di cinque anni, con un consumo medio di 20 sigarette al giorno per 30 anni. Nel 2023 il progetto è in attuazione nelle varie Aziende sanitarie.</i></p> <p><i>Ad aprile 2023 ISPRO è stato designato dal Ministero della Salute, quale autorità competente per l'Italia di un programma europeo rivolto, tra l'altro, a far crescere gli screening dei tumori al polmone.</i></p>
Percorsi assistenziali PDTA	<p><i>L'intervento è finalizzato alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) condivisi tra erogatori, professionisti, società scientifiche e cittadini, per promuovere la correttezza dei comportamenti prescrittivi dei medici.</i></p> <p><i>A marzo 2023 è stato finanziato il progetto "Prevenire e ridurre l'eccesso ponderale nella popolazione in età adolescenziale attraverso la costruzione di un PDTA integrato" destinando all'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana (ARS), in qualità di ente esecutore del progetto per conto di Regione Toscana, le risorse complessive di 482 mila euro interamente impegnate.</i></p> <p><i>Tra marzo e maggio 2023 sono stati approvati i seguenti percorsi diagnostico terapeutico assistenziali (PDTA) che si vanno ad aggiungere agli oltre 50 approvati fino al 31/12/2022. In particolare sono relativi a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> . "Emofilia A e B"; . "Discinesie ciliari primarie" e "Sindrome di Kartagener"; . "Distrofia muscolare di Duchenne" e "Distrofia muscolare di Becker"; . "Glomerulopatie primitive dell'adulto"; . "Piastrinopatie ereditarie"; . "Sclerosi sistemica progressiva"; . "Rachitismo ipofosfatemico vitamina D resistente"; . "Atrofia muscolare spinale"; . "Malattia di Charcot Marie Tooth". <p><i>Ad aprile 2023 è stata approvata la presa d'atto del "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Bronchiolite – Rete dell'Emergenza Pediatrica Toscana" predisposto dalla Rete della Neonatologia della Toscana ed approvato dal Comitato Tecnico Organizzativo (CTO) della Rete Pediatrica regionale. Il PDTA risponde all'obiettivo specifico "Aggiornamento protocolli/raccomandazioni e sviluppo buone pratiche".</i></p> <p><i>Ad agosto 2023 la Regione Toscana ha ripartito le risorse di 361 mila euro assegnate in quota parte dal Ministero della salute destinate alla studio, diagnosi e cura della fibromialgia, sindrome che provoca dolori diffusi ai muscoli e nei tendini. (DM 8 Luglio 2022: "Riparto del contributo di 5 milioni euro, ex articolo 1, comma 972, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzato allo studio, alla diagnosi e cura della fibromialgia").</i></p> <p><i>Nello specifico le risorse sono state ripartite ai sei centri di medicina interna ad indirizzo reumatologico già individuati a dicembre 2022 come di seguito:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> . U.O.S.D. Medicina Interna ad indirizzo reumatologico, Ospedale S. Donato Arezzo, ASL Sud Est; . UO complessa di Reumatologia, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana; . UOSD Reumatologia, ASL Nord Ovest, Zona Apuane, Ospedale di Carrara; . SODC Reumatologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi; . UOC Reumatologia, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese; . SOC Reumatologia- Ospedale Serristori, Figline Valdarno, ASL Toscana Centro.
Rete di emergenza urgenza territoriale	<p><i>Nel corso del 2023 ha preso avvio il percorso di riorganizzazione della rete di emergenza urgenza territoriale, in attuazione delle linee di indirizzo adottate dalla Giunta regionale a dicembre 2022.</i></p> <p><i>Tale riordino organizzativo si pone i seguenti principali obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> . omogeneizzare il sistema di emergenza sanitaria territoriale sull'intero territorio

	<p><i>regionale, al fine di garantire equità di accesso a tutti i cittadini;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>· aumentare la capillarità della rete, nella salvaguardia delle patologie tempo dipendenti;</i> <i>· giungere ad una rimodulazione dei mezzi di soccorso avanzato con un incremento delle ambulanze infermieristiche ed una ottimizzazione dei mezzi di soccorso medicalizzati, privilegiando inoltre la risorsa automedica (con partenza prioritaria da sedi aziendali: pronto soccorso o case di comunità);</i> <i>· perseguire una forte integrazione con il versante ospedaliero dell'emergenza (pronto soccorso e rianimazione), che garantisca continuità di cure al paziente in emergenza-urgenza.</i> <p><i>Con riferimento al servizio regionale di elisoccorso, che è parte integrante del sistema di soccorso a terra, ad aprile 2023 la Giunta regionale ha approvato un protocollo d'intesa interregionale per lo svolgimento del soccorso sanitario con elicottero, sottoscritto con le Regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria e le Province autonome di Trento e Bolzano, volto a favorire sinergie di intervento a copertura delle aree di confine tra le diverse regioni.</i></p> <p><i>A luglio 2023 la Giunta regionale ha disposto il finanziamento annuale del servizio di elisoccorso, stanziando circa 21 milioni di euro.</i></p> <p><i>Nel corso dell'anno si sono rafforzati i rapporti di collaborazione con gli altri Enti, associazioni e soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze (Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e Speleologico Toscano) al fine di assicurare il miglior livello possibile di soccorso.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la collaborazione con i Vigili del Fuoco, l'impegno è stato in particolare indirizzato a favorire il raccordo operativo tra il soccorso sanitario 118 ed il soccorso sanitario 115 nell'attività di ricerca e salvataggio delle persone disperse in ambiente urbano (U.S.A.R.).</i></p> <p><i>In relazione all'attività di trasporto sanitario, nel corso dell'anno è proseguita l'informatizzazione del percorso prescrittivo correlato al trasporto, con l'obiettivo di garantire, su tutto il territorio regionale, l'applicazione uniforme delle azioni di prescrizione ed erogazione dei servizi del trasporto sanitario.</i></p> <p><i>A dicembre 2023, al fine di garantire la tenuta e la massima efficacia e qualità dell'attività di trasporto sanitario di emergenza, è stato aggiornato il "costo stand-by" dei costi standard per i servizi di trasporto di emergenza, effettuati dalle associazioni di volontariato e dai comitati della CRI con ambulanze in disponibilità operativa delle Centrali Operative di soccorso sanitario ed è stato determinato in circa 110 milioni di euro il budget complessivo annuale per l'attività di trasporto sanitario di emergenza-urgenza.</i></p> <p><i>Con l'intento inoltre di rafforzare il raccordo con le associazioni di volontariato e con i comitati della CRI, che sono parti integranti del SSR, la Giunta regionale ha disposto l'integrazione della composizione del Coordinamento regionale delle Centrali Operative 118, prevedendo che ne facciano parte anche i rappresentanti degli organismi regionali maggiormente rappresentativi delle associazioni medesime.</i></p>
<p>Reti Cliniche, Emergenza Ospedaliera e accessibilità dei percorsi di cura e Procreazione medicalmente assistita</p>	<p>Nell'ambito di una rete clinica le risorse sono allocate per rispondere in modo appropriato alla domanda di salute. Le dimensioni e le modalità di relazioni tra i nodi della rete possono essere diverse, in funzione dell'obiettivo principale che ne richiede la realizzazione. A seconda delle dimensioni le reti possono essere di livello: Regionale, Area Vasta, Locale.</p>
<p>Istituzione Rete Chirurgia della mano</p>	<p>A marzo 2023 è stato recepito l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul "Documento programmatico per percorsi della rete di emergenza-urgenza in Chirurgia della mano". La finalità è di implementare il sistema della rete dei traumi della mano nelle diverse regioni, per poter garantire un uniforme e corretto intervento in ambito nazionale, attraverso un'omogenea integrazione territoriale dei centri ad alta complessità specialistica con i centri a bassa complessità specialistica, nel rispetto delle linee guida nazionali ed europee. L'adozione di tale modello organizzativo-gestionale, e quindi l'istituzione della rete toscana di chirurgia e microchirurgia della mano, avverrà con successiva delibera di Giunta regionale entro aprile 2024.</p>
<p>Rete Toscana delle Malattie Tromboemboliche e per il Miglioramento della Qualità e Sicurezza del Percorso dei Pazienti in Terapia</p>	<p>La Regione Toscana ha approvato linee di indirizzo con Decisione n. 13/2020 del Comitato tecnico scientifico dell'Organismo Toscano per il Governo Clinico (OTGC) "Qualità e sicurezza del percorso del paziente in Terapia Anticoagulante Orale (Tao)".</p>

<p>Anticoagulante Orale</p> <p>Pronto soccorso</p> <p>Procreazione Medicalmente Assistita</p>  <p>PASS – “Percorsi Assistenziali per Soggetti con bisogni Speciali”</p>	<p>Ad agosto 2023 è stato approvato il documento avente ad oggetto “Rete Toscana delle Malattie Tromboemboliche e per il Miglioramento della Qualità e Sicurezza del Percorso dei Pazienti in Terapia Anticoagulante Orale”.</p> <p>A maggio 2023 sono stati adottati gli “Indirizzi operativi per prevenire e gestire i fenomeni di overcrowding e boarding negli ospedali della Regione Toscana” e ha disposto, in applicazione del DL 34/2023, che la tariffa oraria per le prestazioni aggiuntive svolte in PS, dai medici delle specialità di medicina e chirurgia di urgenza ed equipollenti, nonché dai medici del 118 dipendenti, sia individuata in 100 euro e la tariffa oraria per le prestazioni aggiuntive svolte in PS dal personale infermieristico sia di 50 euro. Ripartite ad ottobre 2023 tra le Aziende del SSN le risorse finanziarie anno 2023 riguardanti l’incremento della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive nei servizi di emergenza-urgenza ospedalieri per il personale medico (oltre 3,1 mln.) ed infermieristico (circa 1,3 mln.).</p> <p>La procreazione medicalmente assistita rappresenta da sempre un’eccellenza della sanità toscana con un servizio pubblico garantito e una rete pubblico-privata che risponde ai bisogni di tante coppie, provenienti anche da fuori regione (a luglio 2023 sono 21 i centri di procreazione medicalmente assistita presenti in Toscana). Da ottobre 2022 si è stabilito di prevedere per le pazienti che abbiamo crioconservato i propri ovociti, in quanto affette da neoplasie maligne o patologie con previsione di chemio/radioterapia, di poter effettuare prestazioni di fecondazione assistita omologa fino a 46 anni (45 anni 11 mesi e 31 giorni previa consulenza oncologica). Ad aprile 2023 sono state assegnate le risorse pari a circa 500 mila euro di finanziamento per l’accesso a prestazioni di cura e diagnosi dell’infertilità e della sterilità a valere sul Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita. A dicembre 2023 le risorse sono state impegnate e sono stati assegnati ulteriori 222 mila euro.</p> <p>Nell’ambito della Rete per la prevenzione e cura della fertilità, a febbraio 2023 è stata aggiornata la procedura per l’acquisizione centralizzata del servizio di ricerca, raccolta, crioconservazione, stoccaggio e trasporto di gameti, autorizzando, nell’ambito di un’unica gara regionale i centri pubblici che afferiscono alla rete PMA, all’acquisizione diretta.</p> <p>PASS – “Percorsi Assistenziali per Soggetti con bisogni Speciali”.</p> <p>È un modello organizzativo ed assistenziale caratterizzato dalla individuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> . dei bisogni speciali associati alle richieste di intervento clinico; . delle tipologie di servizi da assicurare, delle modalità con cui gli stessi devono essere organizzati come risposta ai bisogni speciali e dei criteri di distribuzione territoriale per assicurarne una adeguata fruibilità; . delle competenze specifiche necessarie. <p>L’obiettivo è quello di garantire ai cittadini con disabilità, nelle diverse situazioni di accesso al sistema sanitario regionale, sia a livello ambulatoriale che di ricovero e di emergenza-urgenza, la disponibilità di una serie di informazioni cliniche e logistico-organizzative, utili ad assicurare una migliore qualità del servizio finalizzata a rispondere in modo personalizzato e specifico ai diversi bisogni assistenziali e diagnostico terapeutici espressi.</p> <p>Ad oggi il Programma Pass attualmente è attivo presso le Aziende Ospedaliere Universitarie toscane e le seguenti Aziende Sanitarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Nuovo Ospedale Apuane (NOA) – Massa; . Ospedale San Giovanni di Dio di Firenze; . Ospedale San Giuseppe di Empoli; . Ospedali Riuniti di Livorno; . Ospedale Versilia; . Ospedale Felice Lotti di Pontedera; . Ospedale Campostaggia di Poggibonsi; . Ospedale Misericordia di Grosseto; . Ospedale San Donato di Arezzo; . Ospedale San Jacopo di Pistoia; . Ospedale Santo Stefano di Prato; . Ospedale San Luca di Lucca.
<p>Potenziamento delle attività</p>	<p>A giugno 2023 la Regione Toscana ha disposto gli Indirizzi regionali per la</p>

consultoriali	<p>riorganizzazione dell'attività consultoriale in Toscana, cui si vuole dare ulteriore impulso ed efficacia, coerentemente con le indicazioni e le prospettive dell'assistenza territoriale disegnate dal DM 77/22. I nuovi indirizzi regionali contengono un aggiornamento della classificazione, della tipologia e dei bacini di utenza dei consultori, dell'organizzazione aziendale e dell'articolazione della rete locale, degli standard attualmente previsti per il personale e per il lavoro di equipe, degli interventi di mediazione familiare, degli orari di apertura dei servizi e più in generale dei requisiti di accreditamento, della documentazione dell'attività nei flussi informativi regionali.</p> <p>Il processo di attuazione degli indirizzi regionali ha visto al 31.12.2023 la presentazione da parte delle Aziende Usl di un Piano aziendale di attuazione triennale, a scorrimento annuale. È attualmente all'esame la possibilità di reclutamento del personale necessario a garantire l'offerta prestazionale nei consultori principali.</p> <p>Con riferimento alla educazione alla salute sessuale e riproduttiva procede il programma regionale per l'accesso gratuito alla contraccezione per i cittadini con reddito fiscale o ISEE al di sotto della soglia di euro 36.151,98, visti i risultati significativi registrati negli ultimi 3 anni.</p>
Salute mentale - Potenziamento rete disturbi della nutrizione e dell'alimentazione	<p>La rete dei servizi per la prevenzione e cura dei disturbi del comportamento alimentare attiva in Toscana è rivolta a tutti gli utenti sia minorenni che maggiorenni con Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA).</p> <p>A marzo 2023 si è preso atto del "Piano regionale di Attività 2022-2024 per la Costituzione della Rete regionale Toscana dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" approvato dal Ministero a ottobre 2022. Il Piano prevede il potenziamento del livello ambulatoriale, l'implementazione delle strutture residenziali e semiresidenziali, articolate per livello di intensità di cura; il reclutamento del personale facente parte delle équipes (febbraio 2024) e la formazione degli operatori del percorso (settembre 2024).</p> <p>È stata assegnata alla Regione Toscana la quota spettante di 1,6 mln., erogata in due tranche alle Aziende sanitarie: la prima pari a 946 mila euro (corrispondente al 60%) per l'anno 2022 e la seconda pari a 631 mila euro (corrispondente al 40%) per l'anno 2023.</p> <p>Ad agosto 2023 è stato instaurato un collegamento funzionale con il CRCR (Centro Riferimento regionale Criticità Relazionali) dell'AOU Careggi per migliorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> . l'organizzazione dei percorsi di prevenzione, presa in cura e assistenza del disagio e del disturbo psichico durante tutto l'arco della vita; . il benessere organizzativo e la qualità delle relazioni umane all'interno dei contesti di cura e di assistenza, incluse le relazioni fra professionisti e utenti (paziente e famiglia); . le relazioni di sistema, in particolare nei percorsi residenziali e semi-residenziali della salute mentale; . la prevenzione e l'intervento sulle conflittualità, sia fra il personale del SSR, che fra utenti e Aziende; . la promozione di una cultura della partecipazione e dell'integrazione. <p>Da ottobre 2023 sono quindi iniziati colloqui e confronti con gli SPDC (Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura) toscani, rilevando quali principali criticità l'appropriatezza di invio, la continuità assistenziale, le poche disponibilità di accoglienza in REMS.</p> <p>A novembre 2023 è stato rinnovato l'Accordo di collaborazione tra Regione e Coordinamento Associazioni della salute mentale, per la partecipazione di utenti e familiari alla programmazione di settore, per l'umanizzazione delle cure.</p>
Potenziamento rete disturbi dello spettro autistico	<p>A luglio 2023 la Regione ha disposto, grazie alle risorse del Fondo nazionale Autismo - annualità 2021 e 2022 - la definizione e successiva riorganizzazione delle reti territoriali per la continuità delle cure, dei percorsi e dei progetti di vita delle persone con disturbi dello spettro autistico.</p> <p>A dicembre 2023 la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte del Ministero della salute dei Progetti regionali "La cura delle persone con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale per la continuità e la qualità delle cure, dei percorsi e dei progetti di vita" (costo 1,6 mln.) e "Implementazione della rete regionale di cura, assistenza e abilitazione delle persone con disturbo dello spettro autistico" (costo 3,1 mln. circa).</p> <p>A dicembre 2023 stato approvato il progetto "PR.O.VA!" (Progettiamo Insieme Opportunità di Vita), finanziato con fondi statali destinati alla cura dei soggetti con</p>

	<p>disturbo dello spettro autistico.</p> <p>Gli interventi prevedono l'acquisizione del personale necessario alle équipes territoriali di valutazione e programmazione dei percorsi terapeutici-riabilitativi, la formazione e qualificazione del personale dei professionisti, l'estensione della metodologia PAAS (Percorsi Assistenziali per Soggetti con bisogni Speciali) ad alcuni presidi sanitari territoriali, in continuità con le annualità precedenti, onde facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie delle persone con disabilità intellettiva.</p>
Psicologia di base	<p><i>A dicembre 2023 è stata approvata la sperimentazione del Servizio di Psicologia di base in tutte le Aziende Usl, in attuazione della LR 39/2022 "Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base".</i></p> <p><i>Sono state prenotati a tal fine 150 mila euro per ciascuna Azienda Usl. La sperimentazione avrà durata di 18 mesi.</i></p>
Potenziamento cure palliative	<p>Ad agosto 2023 la Regione ha approvato il "Piano regionale per le cure palliative 2023-2026" che prevede la riorganizzazione e l'implementazione dei servizi residenziali e in hospice per il fine vita. Il Piano Regionale CP si inserisce nel quadro normativo definito dalla L 38/2010 e dai suoi provvedimenti attuativi fino alla normativa di riforma dell'assistenza sanitaria territoriale (DM 77/2022) e dalla Delibera regionale di attuazione.</p> <p>Tra settembre e dicembre 2023 le Aziende Usl hanno presentato i propri piani di adeguamento. Le verifiche sull'attuazione saranno annuali.</p>
Rete odontoiatrica	<p><i>Ad agosto 2023 è stata creata la rete odontoiatrica composta da Aziende Ospedaliero Universitarie e Aziende Territoriali in reciproca integrazione e di una sotto rete di Area Vasta sulla base delle linee di indirizzo clinico-operative.</i></p> <p><i>Una rete integrata tra territorio e ospedale per offrire risposte specifiche ed appropriate e standard omogenei per la presa immediata delle urgenze e dei vulnerabili, oltre ad un'attenzione particolare per l'odontoiatria infantile.</i></p> <p><i>L'accesso per la prima visita avviene tramite Cup, ma in caso di urgenza è possibile presentarsi anche senza prenotazione, oppure su richiesta di altre strutture del servizio sanitario regionale.</i></p>
Programmazione di area vasta Sud Est 2023-2025	<p><i>Come previsto dal Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, l'Area Vasta rappresenta il livello ottimale in cui valorizzare, perseguendo l'integrazione dei servizi nei percorsi assistenziali, l'organizzazione della rete ospedaliera e specialista.</i></p> <p><i>A luglio 2023 è stato approvato il Documento di Programmazione Integrata Area Vasta Sud Est che individua i livelli di programmazione congiunta per il triennio 2023-2025 dell'Azienda ospedaliera -universitaria Senese (AOUS) e dell'Azienda USL Toscana Sud Est (AUSLTSE). A febbraio 2024 si sono tenute 3 giornate di presentazione del Documento di programmazione ad Arezzo, Grosseto e Siena.</i></p> <p><i>A settembre 2023 è stato approvato il documento "Strategie 2023-2025" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese che si inserisce all'interno delle linee programmatiche nazionali, regionali e di Area Vasta. Il documento "Strategie 2023-2025" è stato predisposto in applicazione di quanto prevedono la LR n. 40/2005 e lo Statuto Aziendale.</i></p>

Obiettivo 7 - Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa

Per quanto riguarda la situazione delle liste di attesa, nel biennio 2020/2021 a causa del rischio infettivo è stato necessario riorganizzare l'assistenza dei pazienti cronici e rimodulare l'erogazione dei primi accessi. La Regione ad oggi ha recuperato tutte le prestazioni che erano state sospese nel corso del 2020 e nel primo semestre 2021, mentre non tutte le prescrizioni effettuate nell'ultimo semestre 2021 hanno trovato risposta nell'offerta a carico del SSR.

Nel 2022, secondo l'Agenas, Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari, la Toscana è stata l'unica regione in Italia a veder aumentate le prestazioni specialistiche erogate rispetto al 2019, ovvero prima della pandemia.

Dal monitoraggio semestrale riferito al 2023, le percentuali rilevate al 31/12/2023 raggiungono il 75,7% per le visite e l'83% per la diagnostica: il valore dell'indicatore rappresenta la percentuale delle prenotazioni garantite entro i tempi massimi previsti dal livello nazionale. Da sottolineare il progressivo miglioramento nel corso dei mesi, misurabile attraverso la differenza della media annuale e i valori dell'ultimo mese che si attestano a 79,4% per le visite e 89,2% per la diagnostica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Riduzione dei tempi di attesa	<i>L'emergenza Covid 19 ha inciso profondamente sull'erogazione di prestazioni ospedaliere e specialistiche ambulatoriali, perché a causa del rischio infettivo è stato necessario riorganizzare l'assistenza dei pazienti cronici e rimodulare l'erogazione dei</i>

primi accessi.

L'assessorato è intervenuto predisponendo negli anni 2020-2021 piani annuali di abbattimento che hanno permesso di recuperare tutte le prestazioni e gli interventi non effettuati a causa della pandemia.

Nel 2023 sono state adottate tante azioni per migliorare la presa in carico e il soddisfacimento dei tempi massimi di attesa. In particolare si segnala:

- . a marzo 2023 adottate le "Linee di indirizzo alle aziende e agli enti del SSR per la gestione delle Liste di attesa" che intervengono su alcune criticità emerse dall'analisi effettuata sulle annualità 2017-2021 ed in particolare:*
 - . attivazione dei percorsi di tutela previsti dal PRGLA (Piano Regionale Governo Liste di Attesa) e in particolare delle preliste in caso di impossibilità del sistema di proporre al richiedente una data di prima disponibilità entro i tempi garantiti e prendere in carico la prenotazione;*
 - . attivazione nel CUP di sistemi di avviso previsti dal PRGLA in caso di indisponibilità delle prenotazioni che consentano di attestare l'eventuale "blocco delle liste";*
 - . indicazione delle classi di priorità nella pubblicazione dei dati sul rispetto dei tempi di attesa nel sito istituzionale e nel database regionale;*
 - . rispetto del rapporto tra l'attività in libera professione e istituzionale sulle prestazioni erogate e/o di sfioramento dei tempi di attesa massimi per numerose prestazioni;*
 - . difficoltà nella gestione delle informazioni sulla mancata disdetta delle prenotazioni e ritardi nell'applicazione delle eventuali sanzioni da parte delle aziende.*
- . Adottato ad aprile 2023 il "Piano miglioramento Liste di attesa Interventi chirurgici e prestazioni ambulatoriali. Anno 2023": vengono definite le linee guida per il miglioramento delle liste di attesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, gli screening e gli interventi chirurgici.*
- . Ad aprile 2023 viene approvato il "Governo della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie: approvazione di una nuova governance" che individua un referente/responsabile unico in ogni azienda, per il governo delle liste di attesa.*
- . Approvati a luglio 2023 gli "Indirizzi per il governo della domanda delle prestazioni specialistiche territoriali" che intervengono su diversi aspetti inerenti le prescrizioni delle prestazioni ambulatoriali al fine di contenere la prescrizione stessa (che negli ultimi anni è in progressivo aumento) e renderla più appropriata ai percorsi di diagnosi e cura dei pazienti. Vengono date indicazioni specifiche in merito al recepimento delle indicazioni di appropriatezza previste nei nuovi LEA ambulatoriali e riferiti alla prescrizione di TC e RM. Inoltre:*
 - . viene introdotta la codifica del quesito diagnostico al fine di facilitare l'accesso alle visite specialistiche, ridurre le visite ripetute e garantire il percorso di presa in carico più consono in base allo specifico problema di salute per il quale è richiesto l'accesso alla prestazione dello specialista;*
 - . viene richiamato il significato clinico dei codici di priorità, rilevato che negli ultimi anni c'è sempre più la tendenza ad indicare in ricetta codici di priorità più urgenti;*
 - . elimina il codice di priorità P (programmabile da garantire entro 120 gg) per le prime visite specialistiche mentre mantiene la possibilità di utilizzarlo per le prestazioni strumentali;*
 - . vengono definiti e separati i flussi di primo accesso e di accesso successivo e vengono dati indirizzi specifici sulle agende di prenotazione destinate a pazienti che si presentano con un nuovo problema di salute rispetto ai pazienti già noti per uno specifico problema;*
 - . viene ribadita la strategicità, per l'abbattimento delle liste di attesa e per evitare inutili disagi ai cittadini, della presa in carico da parte del primo osservatore che deve prescrivere e prenotare l'eventuale controllo per il paziente;*
 - . viene rafforzata la necessità di utilizzare tutti gli strumenti di telemedicina per evitare prescrizioni di prestazioni a pazienti che possono essere gestiti attraverso consulenze tra i diversi operatori sanitari e, a tal proposito, richiama l'importanza del Teleconsulto e della Teleconsulenza.*
- . Approvato a novembre 2023 il "Progetto Clessidra" - Progettazione specifica per l'abbattimento delle liste d'attesa nelle discipline particolarmente critiche" che prevede un progetto per uno specifico percorso di tutela per i pazienti che hanno necessità di visite che risultano particolarmente critiche per i tempi di attesa.*
- . A novembre 2023 approvati gli "Indirizzi per la semplificazione delle prenotazioni per le prestazioni specialistiche ambulatoriali "che prevedono:*

	<ul style="list-style-type: none"> . l'attivazione di un Help desk aziendale di secondo livello per la presa in carico e la gestione delle prestazioni di classe di priorità U e B che non trovano risposta nei tempi massimi di attesa e per la gestione delle preliste; . linee guida per gli operatori del Call Center sulle modalità da mettere in atto al fine di gestire le criticità di prenotazione; . l'avvio dell'iter per attivare un numero unico regionale per la prenotazione; . la riorganizzazione dei front office aziendali; . la prenotabilità di tutte le prestazioni di primo accesso attraverso il portale regionale. <p>. A febbraio 2024 è stato adottato il piano di abbattimento per l'anno 2024 con il quale è autorizzata la spesa di 32 milioni.</p>
<p>Accordo di collaborazione con le Aziende UU.SS.LL., l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'erogazione di alcuni servizi</p>	<p>Dopo che a dicembre 2022 è stata approvata la proroga fino al 30 giugno 2023 e sono state assegnate alle Aziende UU.SS.LL. Toscane risorse per 1 mln. per il 2023, a giugno 2023 è stato rinnovato fino al 2026 l'accordo tra Regione, Asl, Federfarma Toscana e Cispel Toscana, per l'erogazione tramite le farmacie convenzionate, pubbliche e private, dei servizi di prenotazione tramite ricette DEMA di prime prestazioni sanitarie tramite il sistema CUP di attivazione e sblocco della tessera sanitaria, di scelta o cambio del medico di famiglia e del pediatra, di collaborazione nell'ambito dell'attività della farmacia dei servizi negli screening del tumore del colon retto con la completa gestione del campione.</p> <p>Sono destinate per la realizzazione delle attività previste dall'accordo risorse aggiuntive per l'anno 2023 pari ad 495 mila euro a favore delle Aziende Sanitarie Toscane, che si aggiungono alle risorse già stanziare pari a 1 mln.; per l'anno 2024 pari a 3,3 mln.; per l'anno 2025 pari a 3,6 mln. e per l'anno 2026 pari a 1,8 mln..</p>

Obiettivo 8 - Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale

La Regione Toscana è tra le prime ad avere garantito la conversione da USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale), attive durante l'emergenza Covid, alle Uca (Unità di Continuità Assistenziale per la gestione e il supporto della presa in carico di persone, o di comunità, che versano in condizioni clinico-assistenziale di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa), per non disperdere l'esperienza e le competenze delle Usca e per rafforzare la continuità assistenziale in coerenza con modello nazionale di assistenza territoriale (DM 77/22).

In linea con gli obiettivi del PNRR, è stata approvata la programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77. Inoltre sono previsti interventi volti a ridisegnare e potenziare il sistema di assistenza territoriale, rafforzando il ruolo della medicina generale, garantendo la presenza di Medici di medicina generale e attività specialistiche ambulatoriali nelle misure adeguate nelle zone disagiate, montane, insulari e di confine.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:



a novembre 2023 il Presidente della Regione, in qualità di Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, ha emesso una ordinanza per il trasferimento degli studi medici o ambulatori di struttura sanitaria, siti nei Comuni interessati dall'evento meteorologico suddetto, in presenza di comprovata impossibilità all'utilizzo degli stessi in quanto interessati dall'evento calamitoso, in altri studi medici avviati a seguito di SCIA e/o studi medici e strutture sanitarie autorizzati.

A dicembre 2023 la Giunta ha assegnato un finanziamento complessivo di 645 mila euro a favore delle Società della Salute (SdS) dei territori interessati dall'alluvione; in particolare sono stati destinati oltre 107 mila euro ciascuna alle SdS "Fiorentina Nord Ovest", "Empolese Valdarno Valdelsa", "Pistoiese", "Valdinievole" e 215 mila euro alla SdS "Pratese" per interventi di carattere sanitario e socio-sanitario.

- . A dicembre 2023 la Regione ha fornito indicazioni e ripartito risorse (339 mila euro per il 2023) tra le Aziende USL per l'erogazione in via sperimentale alle persone con disabilità fisica residenti in Toscana di un contributo economico per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali.

- . Approvato a dicembre 2023 lo schema di Accordo di collaborazione tra le Regioni Toscana e Valle d'Aosta in materia di implementazione della qualità dei servizi di medicina di laboratorio per il triennio 2024-2026.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Servizi di prossimità</p>	<p>PNRR Misura M5C3I1.1.2 "SNAI - Strutture sanitarie di prossimità territoriale": a dicembre 2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti volti a consolidare le farmacie rurali da finanziare nell'ambito del PNRR per un ammontare complessivo di risorse pari a 100 mln.. Al momento sono stati assegnati alla Toscana oltre 1,5 mln..</p>

Emergenza sanitaria	<p>Dopo l'avvio, a dicembre 2022, del percorso finalizzato all'attivazione sul territorio regionale toscano del numero Europeo armonizzato (NEA) 116-117 (Il NEA 116117 dovrà operare tramite un'unica centrale operativa regionale da collocarsi nell'ambito dell'Azienda USL Toscana Centro, in stretta sinergia ed interoperatività con la centrale unica regionale NUE 112), ad aprile 2023 è stato approvato il progetto "Centrale Operativa Regionale-Numero europeo armonizzato 116117", autorizzando l'AUSL Toscana Centro a finanziare gli investimenti necessari per la sua realizzazione e attivazione il cui ammontare totale è stimato in 4,3 mln., utilizzando parte della quota di FSR indistinto.</p> <p>Ad ottobre 2023 la Regione ha inviato richiesta di autorizzazione al Ministero della Salute per l'attivazione del NEA 116117, riguardante l'assistenza sanitaria non urgente, nei territori di competenza della Regione Toscana. Il Ministero ha concesso l'autorizzazione nel successivo mese di novembre.</p>
----------------------------	--

Obiettivo 9 - Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie

L'obiettivo è finalizzato a realizzare l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie finalizzato a fornire risposta alla impossibilità di gestire a domicilio condizioni cliniche complesse non acute per le quali tuttavia il ricovero non è appropriato.

In attuazione alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata effettuata da parte delle Aziende Sanitarie della Toscana una ricognizione delle Case della salute, che rappresentano il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione (Future case di comunità o Hub).

Tra gli interventi previsti la costruzione di una rete delle Case di Comunità, la ridefinizione/conferma del ruolo dell'Agenzia di Continuità Ospedale Territorio, l'impostazione delle attività delle COT (Centrali Operative Territoriali) come centri di gestione e monitoraggio degli accessi ai servizi territoriali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Costruzione rete delle Case di Comunità	<p>È stata effettuata con le Aziende Sanitarie della Toscana una ricognizione delle strutture Case della Salute attive ad oggi con indicazione della destinazione prevista rispetto alle indicazioni del DM 77/2022 (Case della comunità Hub o Case della comunità Spoke). L'elenco di strutture censite costituisce la base delle future Case della Comunità toscane ad oggi.</p> <p>A ottobre 2023 è stato avviato un percorso laboratoriale che prevede lo svolgimento di tre Focus group con le Aziende sanitarie per la condivisione di linee programmatiche condivise su tre argomenti: COT (Centrali Operative Territoriali), Case della Comunità e PUA (Punto Unico di Accesso).</p>
SALUTE MENTALE - Riorganizzazione e potenziamento rete delle strutture residenziali e semiresidenziali per la salute mentale	<p>E' stata effettuata e terminata la mappatura delle strutture esistenti su tutto il territorio regionale, sia pubbliche che private. La mappatura è stata funzionale da una parte alla riorganizzazione dall'altra all'eventuale implementazione dei percorsi residenziali e semi-residenziali, per intensità di cura e complessità del bisogno di salute mentale, sia in età adulta che per i minori. Dalla mappatura è emersa la necessità di una struttura ad alta intensità post acuto: vanno in questo senso, la sottoscrizione del Protocollo di intesa tra Regione, Comune di Pomarance, Società della Salute Alta Val di Cecina e Azienda USL Toscana Nord Ovest (si veda in "Emergenza urgenza minori), la previsione dell'apertura di un Centro analogo nella ASL Toscana Centro nel presidio di Camerata e l'ampliamento dell'offerta di ricovero da semiresidenziale a residenziale nella struttura di Casa Mora, per la ASL Toscana Sud Est.</p>
Emergenza-urgenza minori	<p>A giugno 2023 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Comune di Pomarance, Società della Salute Alta Val di Cecina e Azienda USL Toscana Nord Ovest "per la realizzazione e l'attivazione di una struttura sanitaria di tipo terapeutico per minori, denominata "Il Villino" in Località Larderello, nel Comune di Pomarance".</p> <p>Ad ottobre 2023 è stato confermato anche per l'anno 2023 un finanziamento aggiuntivo di complessivi 902 mila euro per la gestione dei ricoveri in emergenza-urgenza dei minori con disturbi psichiatrici presso l'AOU Meyer e l'IRCCS Fondazione Stella Maris.</p>

Obiettivo 10 - Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU ed il PRP 2020-2025

Prosegue la realizzazione degli interventi di prevenzione di promozione della salute per la riduzione dei fattori di rischio ed il potenziamento della partecipazione attiva dei cittadini a favore dell'adozione di sani stili di vita in coerenza con la visione One Health. Tra le priorità della Regione vi è quella di assicurare e migliorare l'appropriatezza e l'omogeneità dei processi di prevenzione e promozione della salute, attraverso la realizzazione di azioni basate su evidenza di efficacia, con un approccio per setting (scuola, lavoro, comunità, sanità), per life course, e di genere, e in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, coerentemente con la sostenibilità degli obiettivi dell'Agenda 2030.

In particolare, per quanto riguarda l'implementazione dei 17 goal dell'Agenda 2030 attraverso le politiche regionali, il goal 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" risulta essere tra gli obiettivi maggiormente richiamati dalle politiche regionali ed il goal sul quale sono concentrate le principali risorse finanziarie.

In tale contesto e in considerazione dell'esperienza del precedente PRP 2014-2019, il vigente Piano Regionale per la prevenzione 2020-2025 ha avviato e concluso nel corso del 2023 le attività previste dai 14 programmi. In attesa della certificazione ministeriale riferita all'anno 2023, si fa presente che in riferimento ai risultati dell'anno 2022 la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha ufficialmente comunicato che Regione Toscana ha raggiunto il 94,12% a fronte di uno standard minimo richiesto del 60% degli indicatori certificativi, esprimendo parere positivo per la finalità di cui alla verifica degli Adempimenti LEA, Area Prevenzione e sanità pubblica.

Le attività regolarmente svolte nel 2023 inerenti i 10 programmi predefiniti ed i 4 programmi liberi, sono state orientate al miglioramento della capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività al contrasto delle disuguaglianze, al riorientamento di tutto il sistema della prevenzione (nella sua articolazione di compiti e responsabilità che coinvolge tutti servizi socio-sanitari del territorio, sviluppata e orientata dai Dipartimenti Prevenzione e non solo), rendendo quindi trasversale lo sviluppo di strategie di empowerment e di capacity building raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- la Giunta, a novembre 2023, ha approvato il progetto denominato "Attività dell'Osservatorio Nazionale Screening a supporto al Piano Nazionale della Prevenzione e del Piano Regionale della Prevenzione" ed il progetto "Supporto del NIEBP al Piano Regionale Prevenzione 2020-2025".
- Approvato a dicembre 2023 lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione e Ministero della Salute - Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) per la realizzazione del progetto CCM 2023 "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" per un finanziamento di 500 mila euro a favore di ISPRO (Ente esecutore del progetto).
- Approvato a febbraio 2024 lo schema di rinnovo del protocollo di intesa Quadro tra Regione e Direzione Marittima della Toscana, relativo a forme di collaborazione in materia di controlli sulla filiera commerciale dei prodotti ittici.
- Sono stati inoltre approvati 2 progetti afferenti al Piano Regionale Integrato in materia di sicurezza alimentare (interventi mirati nei settori igiene degli alimenti di origine animale, sanità animale e mangimi).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020/2025</p>	<p>A dicembre 2021 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione, PRP 2020-2025 che rispecchia la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione, in modo il più integrato e trasversale possibile e a cui si intende dare attuazione attraverso i 14 programmi regionali di cui 10 programmi predefiniti e 4 programmi liberi che contemplano azioni nei vari settings: scuola, comunità, lavoro e sistema sanitario.</p> <p>Il piano risponde, per il periodo di vigenza, al mandato di accelerare e completare il processo di trasformazione del SSR della Toscana verso un sistema che metta i bisogni delle persone al primo posto e assicuri l'erogazione dei LEA di cui al DPCM 12/01/2017 secondo i principi di equità, appropriatezza, evoluzione e valorizzazione della sostenibilità. In prospettiva, i contenuti del PRP mirano ad andare oltre i limiti delle diverse istituzioni, attribuendo una effettiva ed efficace "centralità" alla persona ed al suo progetto di cura e di vita nella comunità. Il riconoscimento dei bisogni della popolazione, anche attraverso l'utilizzo dei dati sanitari e sociali disponibili a livello regionale ed a supporto di una visione di Population Health Management, sosterrà una modalità di reale presa in carico proattiva del paziente che consenta, oltre al miglioramento degli obiettivi di salute, anche la realizzazione di nuovi equilibri di sostenibilità del sistema.</p> <p>Nel dettaglio: Programmi predefiniti: 1) PP01 - Scuole che promuovono Salute; la Regione sta dando attuazione all'Accordo</p>

di Collaborazione del 2022 tra MIUR-USR Toscana e Regione Toscana, finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute". In base a tale Accordo, è stato avviato tra "Scuola" e "Salute" un percorso congiunto e continuativo che include formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine, secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali e secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 17.01.2019 ovvero "Indirizzi di 'policy integrate' per la Scuola che Promuove Salute". Il programma PP01 ha suscitato molto interesse da parte delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana. Ciò è stato confermato da tutti gli incontri formali organizzati per parlare delle finalità e modalità operative della rete, a cui hanno partecipato dirigenti scolastici ed insegnanti. Dalle 28 costituenti del 2022, a fine 2023 sono 116 le scuole toscane che hanno aderito alla rete formalmente costituita. Ogni scuola ha un proprio gruppo formale di promozione della salute, composto dal referente dell'azienda Usl competente, da personale interno della scuola (dirigente/insegnanti/personale ATA) e, laddove è stato possibile, anche dal rappresentante degli studenti e dei genitori. La rete ha inoltre un gruppo formale che la coordina, indirizza e supporta. Il lavoro di rete e dei tavoli serve per veicolare messaggi di salute sulle seguenti 6 aree tematiche: 1. star bene a scuola (relazioni, accoglienza ed emozioni); 2. affettività e sessualità consapevoli; 3. prevenzione delle dipendenze e comportamenti a rischio; 4. cultura della sicurezza; 5. cultura della donazione e cittadinanza consapevole; 6. alimentazione e movimento con particolare riferimento al genere femminile. Nel 2023, a seguito dell'Accordo di collaborazione del 2022 tra Regione e UISP-Comitato Regionale Toscana APS per l'equa programmazione di attività ludico sportive con azioni efficaci in grado di stimolare nel genere femminile della Toscana, l'interesse verso l'attività sportiva, è stato predisposto e presentato alle scuole della rete l'apposito programma biennale di attività a cui si sta dando attuazione nelle scuole che vi hanno aderito.

Sempre per dare attuazione al PP01, a luglio 2023 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione biennale tra Regione, USR della Toscana ed UNIFI (FORLPSI) per attività di prevenzione del bullismo e cyberbullismo e per supporto scientifico con particolare riguardo per le scuole che promuovono salute, che ha altresì reso possibile l'avvio di un elevato percorso formativo per le scuole che è stato programmato anche per il 2024.

A luglio 2023 è stato avviato il progetto regionale "Ragazziinsieme", che si è concluso nel settembre 2023, in collaborazione tra Regione Toscana e UISP-Comitato regionale Toscana APS con uno stanziamento di 30 mila euro. Il progetto prevedeva campus residenziali estivi della durata di una settimana, per dare opportunità ai bambini e ai ragazzi dai 7 ai 17 anni, di stare insieme nel periodo estivo, in contesti naturali, ambientali e salutogeni della nostra Regione in cui, operatori formati ad hoc li educano con interventi orientati a corretti stili di vita, al benessere biopsicosociale e specifiche azioni coerenti ai principi della prevenzione e della promozione della salute regionali. Tale programmazione continua anche per il periodo giugno-settembre 2024.

2) PP02 - Comunità attive: a novembre 2022 è stato approvato lo schema Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, AUSER Toscana, ANCI Toscana, FEDERSANITA' Toscana, Azienda Usl Toscana Centro, Azienda Usl Toscana Nord Ovest e Azienda Usl Toscana Sud Est, per la realizzazione di iniziative che favoriscono l'adozione di uno stile di vita attivo, il contrasto alla sedentarietà, la valorizzazione degli spazi pubblici e privati. L'accordo ha validità per tutto il 2024, salvo sue eventuali ulteriori proroghe che dovranno essere concesse con ulteriore atto. È previsto a favore di AUSER-Toscana, per la realizzazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Collaborazione, il finanziamento di circa 37 mila euro per il triennio 2022/2024. Il PP02 è un programma che riesce, grazie ad una rete ramificata sul nostro territorio regionale, ad avere un'estesa e diversificata applicabilità. Con le associazioni Auser, CSI ed i professionisti sanitari delle 3 aziende Usl, molteplici sono state le occasioni per socializzare senza distinzioni legate all'età e tanti sono stati gli eventi dedicati ai corretti stili di vita. Particolarmente riusciti sono stati i percorsi del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), che hanno visto studenti e studentesse apprendere competenze sul Fascicolo Elettronico Sanitario, il CUP, le APP sanitarie regionali per fissare/disdire visite, competenze e capacità che gli

stessi/e hanno poi ritrasmeso agli over 65enni.

La Giunta, a dicembre 2023, ha approvato le linee di indirizzo alle Aziende USL per lo svolgimento dell'attività di vigilanza in materia di tutela sanitaria dello sport che riguardano la vigilanza sul corretto rilascio e utilizzo delle certificazioni, sugli ambulatori privati accreditati, sul corretto utilizzo delle certificazioni di idoneità allo sport, la vigilanza igienico-sanitaria sugli impianti sportivi e il censimento aziendale degli impianti.

3) PP03 - Luoghi di lavoro che promuovono Salute. In attuazione di tale programma che avrà valenza per tutto l'arco temporale di validità del PRP 2020-2025, si vogliono garantire, attraverso il coinvolgimento ed il supporto delle Aziende USL territorialmente competenti, interventi di promozione alla salute rivolti ai lavoratori ed alle lavoratrici della Toscana, sensibilizzando imprese ed enti pubblici e/o privati ad adottare una policy aziendale che faciliti l'adozione di stili di vita salutari e volti a prevenire rischi comportamentali. A tal fine già a fine 2022, sono state introdotte novità e modifiche significative. Ciò è avvenuto con l'approvazione a dicembre 2022 della delibera regionale ad oggetto "PRP 2020-2025, programma PP03-Luoghi di lavoro che promuovono salute (WHP): approvazione delle Linee di Indirizzo, del "Documento delle pratiche regionali raccomandate e sostenibili" per medie/grandi imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere e del "Documento delle pratiche regionali raccomandate e sostenibili" per micro/piccole imprese". Successivamente per agevolare l'adesione al programma sono stati approvati: la domanda di adesione, la pianificazione per medie/grandi imprese, la pianificazione per micro/piccole imprese, il questionario per i lavoratori e il sistema di monitoraggio. La maggior parte delle imprese che avevano aderito al programma con il piano regionale precedente, ha continuato le attività evidenze based nonostante l'intermezzo della pandemia avesse rallentato quanto programmato. Tutte e 3 le aziende Usl della Toscana hanno aderito al PP03 così come sono iniziate le adesioni al programma anche da parte di micro e piccole toscane in un'ottica di equità. Alle 6 aree inizialmente previste (promozione di una corretta alimentazione, contrasto al fumo di tabacco, promozione dell'attività fisica, promozione della sicurezza stradale e di una mobilità sostenibile, contrasto al consumo dannoso di alcol e alle altre dipendenze, promozione del benessere lavorativo e della conciliazione vita-lavoro) è stata aggiunta una settima area (interventi per promuovere l'aderenza ai piani vaccinali, agli screening oncologici e alla tutela dell'ambiente/risorse). Sono stati firmati 2 accordi di collaborazione con le associazioni di categoria datoriali (Confcommercio e Confindustria) e la Regione è già in contatto con altre per collaborare alla diffusione del programma.

4) PP04 - Dipendenze: nel corso del 2023 il programma ha incentrato le proprie attività di formazione specifica rivolgendosi sia a professionisti che operano nel settore pubblico che provenienti dal settore privato (sanitario e non sanitario). L'azione intersettoriale, attiva da molti anni sul territorio regionale, ha favorito la collaborazione anche in termini di programmazione futura. Nell'ambito specifico della formazione sul counseling breve e della comunicazione delle bad news, il programma ha coinvolto sia i MMG impegnati nel percorso di screening di popolazione per l'individuazione dell'infezione da HCV, che medici che operano nei Ser.D. Da segnalare anche le attività svolte nei confronti della prevenzione secondaria al fumo di tabacco e l'attivazione di programmi specificatamente dedicati a target vulnerabili di popolazione (adolescenti, donne in gravidanza e soggetti a rischio non in contatto con i servizi).

5) PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita. A novembre 2022 sono stati approvati e sono tuttora vigenti:

- . il "Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (ANMIL Onlus) per la promozione della cultura della sicurezza in ambito domestico". ANMIL si impegna a promuovere sul territorio toscano una campagna di comunicazione finalizzata alla prevenzione degli infortuni domestici che coinvolga la popolazione anziana, con particolare riferimento alla prevenzione del rischio di cadute all'interno delle mura domestiche;
- . il "Documento per azioni di prevenzione degli incidenti stradali che coinvolgono minori". Il documento rappresenta una linea di indirizzo per la pianificazione di successive e specifiche azioni di prevenzione finalizzate a promuovere la cultura della sicurezza in ambito stradale, con particolare riferimento alla fascia di età 0-17 anni. Contiene un'analisi della situazione attuale toscana di incidentalità stradale che coinvolge i giovani di età inferiore ai 18 anni, la successiva disamina della percezio-

ne dei rischi e dei comportamenti in materia di sicurezza stradale adottati dai cittadini toscani. Le suddette analisi sono propedeutiche all'individuazione dei principali comportamenti scorretti da parte dei giovani che possono aumentare il rischio di incidente stradale e quindi alla conseguente individuazione delle possibili azioni di prevenzione.

Nel 2023 si stanno realizzando le azioni previste e si sta procedendo con la formazione territoriale prevista annualmente sulla prevenzione del trauma pediatrico e per prevenire gli incidenti domestici negli anziani, evitandone le cadute. Questi corsi hanno visto una elevata adesione da parte dei destinatari (operatori sanitari, inclusi i MMG e i PLS). Tra le finalità che si intendono perseguire, c'è la necessità di acquisire e diffondere la consapevolezza di doversi muovere sulle strade regionali con una guida sicura per sé e gli altri e con una mobilità sostenibile, finalità per le quali sono state previste apposite campagne diffuse anche a livello scolastico. Fondamentale come elemento strategico per migliorare la salute dei cittadini, è il contrasto alla sedentarietà per mantenere una buona fisicità e la propensione all'attività fisica. In regione Toscana c'è una diffusa capillarizzazione delle attività AFA (Attività Fisica Adattata), a cui sono affiancate anche attività di movimento, di attività fisica con passeggiate ed attività ludiche che coinvolgono diverse fasce di popolazione: tutto ciò è realizzabile grazie anche al contributo delle associazioni sportive con cui ormai da anni si fa rete.

A dicembre 2023 sono stati approvati gli indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica con un protocollo di esercizi per persone a rischio di cadute, nell'ambito dei percorsi regionali di AFA.

6) PP06 - Piano mirato di prevenzione: in tale ambito, a febbraio 2022, sono stati approvati i piani mirati di prevenzione nel comparto dei trasporti e logistica. Le risorse a favore dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSLL Toscana Centro, Toscana Sud Est e Toscana Nord Ovest ammontano a 300 mila euro per il 2022/2025. Ad agosto 2022 è stato approvato il "Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021- 2025", quale rimodulazione del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel versante Apuo-Versiliese. In attuazione del Piano, a gennaio 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo per la movimentazione in cava. I 3 piani mirati di prevenzione (pmp trasporti e logistica, pmp sicurezza nel porto di Livorno, pmp sicurezza nel comparto estrattivo e lapideo) sono sviluppati secondo gli step previsti così da completarli entro il 2025, come previsto ed, al momento, non si riscontrano criticità.

7) PP07 - Prevenzione in edilizia e agricoltura. I due pmp (pmp caduta dall'alto per il comparto edilizia e pmp sul rischio occupazionale nell'uso dei prodotti fitosanitari per il comparto agricoltura) sono sviluppati secondo gli step previsti. Come attività di vigilanza, nel 2023 in Toscana sono stati effettuati 4924 controlli sui cantieri e 1114 controlli nel comparto agricoltura.

Nel periodo maggio-ottobre 2023 è stata messa a disposizione delle imprese la scheda di autovalutazione per la loro compilazione, al fine della raccolta delle informazioni utili per comprendere l'attuale contesto organizzativo e gestionale in cui operano le imprese che effettuano lavorazioni che possono esporre i lavoratori alle cadute dall'alto.

In riferimento al comparto agricoltura, nell'ambito del quale è stato approvato il piano mirato di prevenzione relativo alla gestione ed all'esposizione occupazionale e para-occupazionale ai prodotti fitosanitari (PF), a dicembre 2022 sono state approvate le buone pratiche e la scheda di autovalutazione riguardanti il medesimo rischio e contestualmente è stato elaborato il Documento di buone pratiche inerenti la sorveglianza sanitaria in agricoltura. Nel periodo maggio-ottobre 2023 è stata messa a disposizione delle imprese la scheda di autovalutazione per la loro compilazione, al fine della raccolta delle informazioni utili per comprendere l'attuale contesto organizzativo e gestionale in cui operano le imprese che effettuano lavorazioni che possono esporre i lavoratori alle cadute dall'alto (si veda anche l'intervento "Interventi di prevenzione e sicurezza sul lavoro in ambito Agricoltura, Selvicoltura e Florovivaismo").

8) PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro: in tale ambito, a giugno 2022, è stato approvato il documento relativo alle prestazioni sanitarie erogate dagli ambulatori di medicina del lavoro dei Servizi PISLL presso i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSLL della Regione Toscana. Le risorse a

favore dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSLL Toscana Centro, Toscana Sud Est e Toscana Nord Ovest ammontano a 360 mila euro per il 2022/2025. A ottobre 2022 è stato approvato il "Piano mirato di prevenzione stress lavoro correlato nel settore bancario: riepilogo delle buone pratiche individuate" (si veda anche l'intervento "Iniziativa progettuali in materia di Stress Lavoro Correlato"). I tre piani mirati su rischio muscoloscheletrico, cancerogeno e stress lavoro correlato, sono stati sviluppati prevedendo nel corso del 2023 gli interventi formativi previsti. Anche l'azione orientata all'equità si è sviluppata nel rispetto di quanto programmato, senza alcuna criticità.

9) PP09 - Ambiente, Clima e Salute: le azioni trasversali e specifiche del programma "Ambiente e Salute" relative al 2023 si sono svolte nel pieno rispetto degli indicatori e tempistiche previste. Gli accordi intersettoriali, garantiti dalla costituzione del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), i percorsi formativi e gli interventi di informazione/sensibilizzazione sono stati realizzati nei tempi indicati. Tra le azioni specifiche, sono stati approvati con atto regionale i documenti tecnici relativi a "Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)" e a "Obiettivi prestazionali per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito". È stato inoltre portato a termine il programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato.

10) PP10 - Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza: nel 2023 il programma procede in maniera puntuale sia per il settore veterinario che per quello umano. Tutte le Aziende sanitarie della regione hanno un comitato di controllo delle ICA (Infezioni Correlate all'Assistenza) deliberato e operativo. Le azioni vengono realizzate da una rete regionale solida e capillarizzata che lavora di concerto per portare avanti gli obiettivi posti dal Piano Regionale Prevenzione nell'ambito del PP10 e del Piano di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR). Sono state implementate e promosse le sorveglianze nell'ambito delle infezioni correlate all'assistenza e dell'antimicrobico resistenza con una buona risposta da parte delle aziende sanitarie.

A novembre 2023 è stata affidata ad ARS l'elaborazione di indicatori al fine di monitorare le infezioni correlate all'assistenza e l'antimicrobico-resistenza e le azioni di contrasto intraprese dalle Aziende sanitarie (finanziamento 70 mila euro).

Programmi liberi

11) PL11 - Promozione della salute riproduttiva, in gravidanza e nei primi 1000 giorni. Gli obiettivi 2023 del PL11 sono stati tutti pienamente raggiunti senza rilevare criticità. L'azione equity oriented non solo ha centrato gli obiettivi 2023 ma è stata conclusa raggiungendo, in anticipo, gli obiettivi 2024 e 2025. Per quanto riguarda l'avanzamento dei singoli obiettivi di programma, nel 2023 si è proceduto all'aggiornamento del percorso di screening e diagnosi prenatale con l'offerta del test NIPT nelle gravidanze gemellari. Oltre a questo, è stata realizzata formazione nell'ambito del sistema hAPPyMamma, promosso da Regione Toscana, per l'attivazione del libretto elettronico in gravidanza. Infine, è stata modificata la procedura della Biobanca unica regionale dei gameti per l'acquisizione centralizzata del servizio di ricerca, raccolta, crioconservazione e trasporto di gameti. In riferimento all'azione HEA si segnala che lo screening neonatale per la Leucodistrofia Metacromatica è stato attivato in tutte le Aziende USL della Regione Toscana nel mese di marzo 2023.

12) PL12 - Screening oncologici: nel corso del 2023, Regione Toscana, in collaborazione con ISPRO ha organizzato numerosi eventi di formazione e informazione rivolti ai professionisti del settore sanitario e alla popolazione generale. A questi sono stati associati interventi di comunicazione rivolti alle popolazioni target organizzati nei diversi contesti territoriali. Ha avuto un buon risultato l'appropriatezza prescrittiva mentre l'individuazione di adenomi in stato avanzato in fase di screening, così come l'estensione dei programmi di screening, pur rientrando nei range previsti, hanno subito una lieve diminuzione. L'azione HEA sta procedendo in linea con quanto previsto nel cronoprogramma. Ad ottobre 2023 la Giunta ha approvato il Piano pluriennale di sviluppo e innovazione dei programmi di screening oncologico con vigenza fino a dicembre 2026.

13) PL13 - Malattie infettive e Vaccinazioni: le azioni del programma sono state svolte regolarmente. Regione Toscana ha avviato campagne di comunicazione specifiche volte a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione delle malattie



	<p>infettive attraverso il ricorso a buone pratiche, quali ad esempio l'esecuzione di test di screening e la vaccinazione. A tal fine sono stati organizzati anche Open Day regionali per l'esecuzione del test per l'epatite C e per la somministrazione della vaccinazione antinfluenzale, anti Covid-19 e anti Papilloma Virus.</p> <p>La Giunta, a novembre 2023, ha approvato il progetto "Sorveglianza virologica dell'influenza in Toscana - stagioni epidemiche 2023-2024 e 2024-2025" predisposto dal Laboratorio di Virologia del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università degli Studi di Firenze. I medici sentinella coinvolti nel progetto sono 69.</p> <p>14) PL14 - La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti. Nel corso del 2023 cinque azioni del PL14 sono state sviluppate secondo gli obiettivi e le scadenze previsti. Per la parte del programma inerente la sicurezza alimentare, è stato effettuato il riesame delle linee di indirizzo regionali per la gestione delle MTA (malattie trasmesse dagli alimenti), realizzato il corso di formazione per aumentare le competenze degli operatori economici sull'igiene dei prodotti alimentari e sulla prevenzione delle MTA ed eseguiti i controlli pianificati per il monitoraggio della disponibilità del sale iodato e del relativo tenore. Per la parte del programma dedicata alla nutrizione, l'attività si è concentrata sulle azioni di promozione della sana alimentazione nelle scuole nell'ambito della sorveglianza OKkio alla Salute, sul lavoro di aggiornamento delle Linee di indirizzo sulla ristorazione assistenziale, sull'approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione del TaASiN (Tavolo Aziendale per la Sicurezza Nutrizionale), sulla pianificazione di un corso FAD per promuovere sani stili di vita e sulla pianificazione di un percorso formativo sul counseling nutrizionale breve. Nell'ambito della sesta azione (azione equity), si sottolinea la stesura dei contenuti degli "Indirizzi operativi per migliorare la qualità nutrizionale dei pasti distribuiti nelle mense per poveri o nei contesti assistenziali per soggetti più vulnerabili", rivolti agli operatori Caritas, la pianificazione dei moduli informativi diretti a quest'ultimi e i relativi strumenti.</p> <p>Il documento tecnico relativo alle Linee di indirizzo sulla ristorazione assistenziale ha l'obiettivo di garantire agli utenti delle strutture socio-assistenziali una ristorazione adatta alle loro specifiche esigenze nutrizionali. Rispetto agli indirizzi precedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> . si rivolge a tutte le strutture socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali previste dalla LR 41/2005 (quindi non solo RSA per anziani autosufficienti e non autosufficienti delle RSA, ma anche case famiglia per adulti e adolescenti, centri diurni, ecc); . aggiorna i contenuti relativi ai fabbisogni nutrizionali. <p>Gli indirizzi sono rivolti a tutti gli attori coinvolti nell'organizzazione del servizio di ristorazione, quindi ai responsabili e personale sanitario delle strutture residenziali e semi residenziali, gestori dei servizi di ristorazione, servizi di igiene pubblica e nutrizione, unità operative professionali di dietetica, servizi di dietetica e nutrizione clinica delle Aziende Sanitarie, amministrazioni comunali.</p> <p>Sul piano della strategia, a dicembre 2023 sono state elaborate indicazioni uniformi e minime per le Aziende Usl per l'attivazione di una rete integrata per la sorveglianza nutrizionale e la promozione di una sana alimentazione. Il TaASiN, costituito da referenti delle strutture del servizio sanitario che si occupano di nutrizione preventiva e clinica, ha le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> . coordinamento e indirizzo sugli aspetti riguardanti gli studi epidemiologici, le attività informative, comunicative, educative e formative; . definizione delle strategie utili a mantenere o migliorare la salute della popolazione attraverso il miglioramento dello stato nutrizionale, superando la frammentazione degli interventi e migliorando l'efficacia nel medio e lungo periodo degli stessi. <p>L'approccio multidisciplinare orienterà l'adozione di azioni e modelli organizzativi innovativi che rispondano in modo efficace alle azioni di contrasto alle Malattie croniche non trasmissibili.</p>
AIDS	<p><i>In tale ambito la diagnosi precoce presenta benefici sia per l'individuo che per la salute pubblica, pertanto la Regione Toscana, ha autorizzato le ASL e AOU a presentare i progetti formativi sull'AIDS destinati al personale che opera nei reparti di malattie infettive beneficiari degli assegni di studio.</i></p> <p><i>A maggio 2023 è stato approvato il progetto di formazione ed il relativo importo richiesto a preventivo per la realizzazione degli eventi formativi per il personale del comparto impegnando la spesa complessiva di 1,2 mln..</i></p> <p><i>A dicembre 2023 la Regione ha autorizzato le ASL e AOU a presentare i progetti</i></p>

	<p>formativi sull'AIDS destinati al personale che opera nei reparti di malattie infettive beneficiari degli assegni di studio, permettendo il loro avvio entro il mese di maggio 2024. Le risorse 2024 ammontano a 1,6 mln..</p>
Dipendenze	<p>Ad agosto 2022 è stato approvato lo Schema di convenzione tra la Regione Toscana, le Aziende USL e il Coordinamento degli Enti Accreditati della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione, cura e reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disturbo da uso di sostanze e da gioco d'azzardo.</p> <p>Le risorse destinate alle Aziende USL ammontano a 1,5 mln. per l'anno 2023 e a 100 mila euro destinate al C.E.A.R.T. per gli anni 2022 e 2023.</p> <p>A marzo 2023 è stato approvato il PTI (Piano Terapeutico Individuale), da adottare in tutti i SERD (Servizi per le dipendenze) della Regione Toscana, come strumento che permette di misurare in modo omogeneo gli ingressi nelle strutture, diventando un mezzo per misurare l'appropriatezza per l'inserimento di persone nei percorsi residenziali e diurni.</p> <p>A giugno 2023 è stata destinata ai sistemi locali per la riduzione del rischio del danno da sostanze psicotrope, la somma complessiva di 916 mila euro (458 mila euro per ciascuna annualità 2023 e 2024), finalizzata a promuovere la creazione di un sistema locale per la prevenzione del rischio e la riduzione del danno dovuto al consumo di alcol e sostanze psicotrope, garantendo sui territori l'offerta di prestazioni e servizi a salvaguardia della salute delle persone, con il coinvolgimento delle Aziende Usl e delle Società della Salute.</p> <p>A luglio 2023 è stata approvata la LR n. 28 "Divieti per i minori in materia di prevenzione della ludopatia. Modifiche alla LR 57/2013".</p> <p>Ad agosto 2023 è stata definita la quota del fondo sanitario indistinto, finalizzata al disturbo da gioco d'azzardo, per l'anno 2022, pari a 3,1 mln. per la realizzazione delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con disturbo da gioco d'azzardo, come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 1,4 mln. a favore dell'azienda Usl Toscana Centro; . 1 mln. a favore dell'azienda Usl Toscana Nord Ovest; . 700 mila euro a favore dell'azienda Usl Toscana Sud Est.

Obiettivo 11 - Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Nell'ambito della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali a dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" per il triennio 2021/2023 (quarta fase del progetto).

Nel corso del 2023 proseguono gli interventi e i progetti già avviati negli anni precedenti. Vengono rafforzate le attività relative alla cultura della sicurezza, con l'adesione a luglio 2023 all'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, avente ad oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto ai precedenti Accordi.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- . approvato ad ottobre 2023 il progetto "Qualità dell'aria negli Ambienti scolastici", finanziato con 10 mila euro per l'acquisto di misuratori di CO2;
- . in merito al grave incidente verificatosi il 16 febbraio 2024 presso il cantiere di via Mariti a Firenze, è stata proclamata una giornata di lutto regionale per il giorno 17 febbraio 2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Piano Straordinario Lavoro Sicuro ASL Toscana Centro fase 4	<p>Si tratta della prosecuzione di un progetto, varato nel 2014, a seguito di un incendio sviluppatosi in un capannone del macrolotto di Prato in occasione del quale persero la vita sette lavoratori di etnia cinese, volto a potenziare gli interventi di vigilanza da parte della ASL Toscana Centro in aziende a rischio a titolarità cinese focalizzandoli sui fattori di rischio in coerenza con la programmazione.</p> <p>Nel dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" per tre anni (quarta fase del progetto); lo stanziamento complessivo per il 2021-2023 ammonta a 1,5 mln. interamente impegnato.</p> <p>L'attività ispettiva viene costantemente monitorata e con cadenza annuale l'Azienda USL Toscana Centro presenta una rendicontazione di spesa e una relazione di attività. La fase 4 è conclusa.</p>
Piano Lavoro Sicuro ASL	<p>A novembre 2023 la Giunta ha approvato la proposta di prosecuzione del Piano Lavo-</p>

<p>Toscana Centro - fase 5</p> 	<p>ro Sicuro fino al 31 dicembre 2025 (fase 5) contenente anche le indicazioni redatte dal Dipartimento di Prevenzione della ASL Toscana Centro per la realizzazione in sicurezza di interventi volti al superamento dell'emergenza post alluvione del novembre 2023.</p> <p>La fase 5 del Piano si differenzia dal piano precedente per la previsione di attività di controllo, formazione, informazione e assistenza basate soprattutto su profili di rischio tenendo anche conto degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio oggetto di intervento e della necessità di ricostruire in sicurezza.</p>
<p>Contributo a favore dei familiari delle vittime di incidenti mortali sui luoghi di lavoro ex LR 57/08</p>	<p>Le risorse stanziare nel triennio 2021/2023 ammontano a 1,6 mln. Al 31/12/2023 sono stati impegnati oltre 1,4 mln..</p> <p>Nel corso del 2023 sono state istruite 34 pratiche, delle quali 22 si sono concluse positivamente e sono stati adottati i decreti di liquidazione, 8 sono esitate in un provvedimento di diniego mentre per le rimanenti 4 sono stati interrotti i termini per la conclusione del procedimento in attesa di ricevere integrazioni.</p>
<p>Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021-2025</p>	<p>A dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese per tre anni, con uno stanziamento complessivo nel triennio 2021-2023 di 486 mila euro interamente impegnati.</p> <p>Con la prosecuzione del Piano si è voluto mantenere l'impegno per il conseguimento degli obiettivi generali del Piano straordinario cave e lapideo con l'obiettivo aggiuntivo specifico di voler traghettare le iniziative e le azioni individuate da una condizione di emergenza ad una condizione di gestione a regime, puntando anche al consolidamento di una base di organico numericamente e tecnicamente adeguato ai fabbisogni delle strutture di vigilanza delle Aziende Usl.</p> <p>Le procedure di lavoro condivise e successivamente deliberate hanno riguardato i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> . coltivazione con impiego di esplosivi; . fase di avanzamento al monte; . ribaltamento delle bancate; . sezionamento e riquadratura di bancate e blocchi; . modalità di impiego della macchina tagliatrice a filo diamantato nei cantieri a cielo aperto e in sotterraneo. <p>Nel nuovo piano 2021-2023 sono stabiliti i seguenti controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 400 accessi di controllo in cava all'anno, con l'aggiunta di valutazioni specifiche in esito alla disamina degli incidenti e degli infortuni occorsi negli anni precedenti e con approfondimenti di tipo sanitario da individuare con la struttura aziendale di riferimento per un rilancio e un approfondimento degli approcci di verifica degli aspetti di igiene nel comparto estrattivo; . 100 accessi di controllo all'anno presso ditte di lavorazione del marmo. <p>Ad agosto 2022 è stato approvato il "Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021- 2025" che costituisce la rimodulazione dell'attuale progetto in corso, e l'utilizzo di 75 mila euro per l'attivazione della borsa di studio per un dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena, di durata triennale (2022-2025). In attuazione del Piano, a gennaio 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo per la movimentazione in cava.</p>
<p>Iniziative progettuali in materia di Stress Lavoro Correlato</p>	<p>Ad agosto 2021 è stato approvato il progetto presentato dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest in materia di Stress Lavoro correlato con un'assegnazione di risorse di 360 mila euro per il periodo 2021/2024, interamente impegnate.</p> <p>L'attuazione del progetto, in linea di continuità con il precedente piano mirato sviluppatosi per le annualità 2015-2020, rispondendo alle linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha assunto una specifica rilevanza in relazione anche all'attuale situazione pandemica vissuta e continua la propria attività per la valutazione di quelle azioni da mantenere e sviluppare a sostegno dei lavoratori affetti da patologie da disadattamento lavorativo. Nello specifico l'attenzione è volta verso azioni di prevenzione da violenza e aggressioni ai lavoratori del settore del trasporto pubblico locale ritenuto tra i prioritari rispetto al rischio di patologie da stress lavoro correlato.</p> <p>Parallelamente a questa attività, per rispondere agli obiettivi specifici declinati del PP08 del PRP 2020-2025, si sta dando attuazione al "Piano mirato di prevenzione stress lavoro correlato nel settore bancario" approvato nel dicembre 2022 che vede il coinvolgimento di tutti i soggetti aziendali della prevenzione nella corretta conduzione del processo di valutazione del rischio SLC e la condivisione con le parti sociali dei</p>

	<p>documenti elaborati, Buone Pratiche e Scheda di autovalutazione da somministrare alle aziende del comparto, al fine di valutare, nel tempo, l'efficacia delle misure correttive adottate (inserito anche nel PRP programma predefinito 08).</p> <p>Nell'ambito del monitoraggio delle attività svolte dai soggetti attuatori si segnala che al 31/12/2023 sono stati valutati positivamente gli obiettivi raggiunti inerenti le attività per l'attuazione del PRP.</p>
<p>Piano regionale per l'attività di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>A partire dal Piano Lavoro Sicuro nel territorio dell'Azienda USL Toscana Centro per il triennio 2021-2023 e dal Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese per il triennio 2021-2023, a marzo 2021 sono state approvate le linee di indirizzo per la programmazione regionale in materia di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>A dicembre 2021 la maggior parte delle attività previste nelle linee di indirizzo per la programmazione regionale in materia di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sono confluite nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, approvato a dicembre 2021, ed in particolare nei programmi predefiniti PP6, PP7 e PP8.</p> <p>Ad aprile 2023 è stata approvata la "Fase due - Progetto di sperimentazione per l'implementazione di un programma di sorveglianza sanitaria sugli esposti ed ex esposti a cancerogeni certi per i Tumori Naso-sinusal (TUNS) in Regione Toscana".</p> <p>A giugno 2023 è stato approvato il bando "Buone pratiche per garantire ambienti di lavoro più sani e più sicuri".</p> <p>Sempre nel mese di giugno 2023 è stato approvato il Piano Mirato di Prevenzione del Porto di Livorno e stabilimenti industriali dell'area portuale Azienda USL Toscana Nord Ovest.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato lo schema di "Protocollo di intesa per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni dei lavoratori negli ambienti confinati e/o a possibile sospetto di inquinamento" tra Regione Toscana, Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Toscana e Ispettorato Interregionale del Lavoro – centro, Aziende USL, Confederazioni sindacali e le Associazioni datoriali.</p> <p>Ad ottobre 2023 è stato riportato il monitoraggio semestrale (I semestre 2023) per il Piano Mirato di Prevenzione del Porto di Livorno e stabilimenti industriali dell'area portuale Azienda USL Toscana Nord Ovest, ed è stato trasmesso. È stato inoltre convocato il Gruppo Tecnico per raccogliere proposte per l'aggiornamento del Piano per l'anno successivo ed è stato approvato il Piano Operativo delle Attività per l'anno 2024 dal Comitato Regionale di Coordinamento.</p> <p>Sempre ad ottobre 2023 è stato istituito l'Osservatorio CeRIMP - si veda "Attività connesse al CeRIMP (Centro Regionale Infortuni e Malattie Professionali)".</p> <p>Approvato a novembre 2023 il "Progetto di Promozione della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in ambito ferroviario" che prevede la realizzazione di specifici corsi di formazione del personale dei Servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>
<p>Rete Regionale RLS: iniziative di formazione e informazione</p>	<p>La Rete Rls regionale è composta da operatori dei servizi di prevenzione delle Asl del territorio toscano ed è coordinata dalla Regione. Tra gli obiettivi principali il sostegno ai Rls mediante azioni di formazione e informazione: seminari, giornate di informazione strutturata su specifici argomenti legati ai singoli territori, edizione ed invio di Toscana Rls, bollettino di informazione. Tutte azioni rivolte a sostenere il ruolo del Rls e ad agevolarne le funzioni e le prerogative ai sensi del Dlgs 81/2008.</p> <p>Le azioni della Rete Rls sono svolte in collaborazione con le organizzazioni sindacali anche a seguito di specifico accordo sancito da un protocollo regionale.</p> <p>Ad aprile 2023 si è tenuto il primo incontro tra la Rete Rls e i sindacati regionali per programmare l'attività congiunta della Rete Regionale Rls.</p> <p>I seminari territoriali della Rete Rls del 2023 sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 14 giugno 2023 a Livorno "Il lavoro outdoor: il rischio da calore e da radiazioni solari"; . 13 ottobre a Siena "La Movimentazione Manuale dei Carichi, con particolare riferimento al comparto Logistica e Trasporti"; . 24 ottobre a Prato "Piano Mirato Logistica e Trasporti La sicurezza nelle aziende di logistica - carrelli elevatori". <p>A conclusione dei seminari territoriali si è tenuto il 7 novembre 2023 il Convegno regionale conclusivo "La formazione: un importante strumento di prevenzione degli infortuni".</p> <p>La Regione ha organizzato il 4 dicembre 2023 un evento formativo oltre a quelli programmati a seguito di una recente sentenza di Cassazione "Il ruolo del</p>

	<p>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): analisi della sentenza della Cassazione penale n. 38914/23". È stato pubblicato a dicembre 2023 il Bollettino di informazione dal titolo: "RIs in movimento".</p>
<p>Programmazione e monitoraggio dell'attività di vigilanza integrata e congiunta con gli altri Enti</p>	<p>La programmazione e il monitoraggio dell'attività di vigilanza in modalità integrata e congiunta Aziende USL- Ispettorato territoriale del Lavoro e altri Enti con competenze in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro è realizzata nell'ambito dell'Ufficio operativo regionale, che programma annualmente le attività di vigilanza che le Aziende USL realizzano con gli altri Enti con competenze in materia di sicurezza sul lavoro (Ispettorato Nazionale del Lavoro, principalmente), scegliendo i cantieri o le aziende da ispezionare insieme in modalità integrata (cioè il personale dall'ASL verifica gli aspetti di salute e sicurezza e il personale ispettivo dell'INL gli aspetti giuslavoristici) o congiunta (vale a dire che gli aspetti in materia di salute e sicurezza sono curati congiuntamente dal personale tecnico dell'ASL e dell'INL).</p> <p>A novembre 2022 è stata decisa la programmazione degli eventi formativi congiunti, da realizzare nel corso del 2023 sul tema delle modifiche apportate al D. Lgs. 81/08 dalla L 215/2021 e sulla materia dell'antincendio.</p> <p>A febbraio 2023 sono state condivise le indicazioni per l'anno in corso per le Sezioni permanenti ai fini della programmazione delle attività di vigilanza integrata delle Aziende USL con l'Ispettorato del lavoro e con altri Enti.</p> <p>Sempre a febbraio 2023 le Aziende USL hanno anticipato i dati (flusso 90) che devono essere trasmessi a Regione Toscana entro il 28 febbraio in modo da poter effettuare una prima verifica del raggiungimento degli obiettivi di vigilanza congiunta programmati per il 2022. Sono state trasmesse dalle Aziende USL anche le informazioni relative all'attività delle Sezioni permanenti nel 2022 per una prima comunicazione all'ufficio operativo. I dati sono stati oggetto di una verifica più approfondita ai fini della elaborazione della reportistica definitiva che è stata inserita nella relazione di attività del Comitato ex art. 7 inviata ai Ministeri della Salute e del Lavoro.</p> <p>Inoltre sono state concordate le iniziative di formazione congiunta da realizzare nel corso del 2023 o inizio 2024: corso dedicato alla normativa antincendio (a cura di Regione Toscana e Direzione Vigili del Fuoco), corso per operatori ASL- Ispettorato dedicato alla sicurezza dei ciclofattorini (a cura di Regione Toscana e Aziende USL), eventuale partecipazione degli operatori dell'ispettorato ai corsi UPG organizzati da Regione Toscana-Az. USL su richiesta dello stesso.</p> <p>Nell'incontro dell'ufficio operativo di luglio 2023 si è preso atto del raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti per il 2023 in tema di formazione congiunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> · seminario dedicato alla tematica dell'antincendio, che si è svolto il 17 maggio 2023 a cura di Regione Toscana e della Direzione Vigili del Fuoco e al quale hanno partecipato gli operatori degli Enti del comitato 7 e i referenti delle parti sociali ivi rappresentate; · corsi sul metodo feedback applicato agli escavatori cui partecipano anche gli operatori dell'ispettorato.
<p>Programmazione e monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo presso le Unità Locali e presso i Cantieri edili</p>	<p>L'intervento riguarda la programmazione e il monitoraggio delle attività di vigilanza e controllo che i dipartimenti della prevenzione eseguono ai fini della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale processo si avvia dalla valutazione e dalle evidenze pervenute dall'anno precedente attraverso la condivisione di un report a consuntivo. Quindi in relazione alle strategie nazionali, in particolare alle indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione, si formulano (garantendo per quanto possibile un miglioramento dei livelli di servizio raggiunti negli anni precedenti) gli obiettivi della programmazione per l'anno corrente. Essi consistono nella definizione di volumi di attività di vigilanza e controllo, nonché nella definizione di criteri per l'orientamento dei controlli su rischi prevalenti e nella definizione di criteri per il riparto dell'obiettivo regionale tra le AUSL Toscane. La programmazione prevede almeno un monitoraggio intermedio a metà anno. Il processo si conclude con la redazione di un rapporto conclusivo sulle attività svolte, ragionato e condiviso con l'articolazione PISL (Prevenzione Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro) del Dipartimento della Prevenzione delle AUSL Toscane.</p> <p>A dicembre 2022, in relazione al Programma Predefinito PP07 del Piano Regionale di Prevenzione è stato approvato il documento di buone pratiche condivise e la scheda di autovalutazione del Piano Mirato di Prevenzione per il contrasto del rischio caduta dall'alto ed il Documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria in edilizia. inserito anche nel programma</p>

	<p>predefinito 7 del Piano Regionale Prevenzione (PRP).</p> <p>A luglio 2023, nel corso della riunione dell'articolazione PISLL, è stato effettuato il Monitoraggio intermedio dei volumi di attività di vigilanza e controllo per il 2023.</p> <p>A gennaio 2024 è stato elaborato il Rapporto per il monitoraggio finale e il consuntivo delle attività e dell'organico dei servizi Pisll relativamente al 2023. Documentazione inviata ai servizi Pisll a febbraio.</p> <p>A febbraio 2024 sono stati definiti i volumi di attività di vigilanza e controllo per il 2024 e i criteri di riparto degli obiettivi Regionali tra le AUSL Toscane.</p>
<p>Interventi di prevenzione e sicurezza sul lavoro in ambito Agricoltura, Selvicoltura e Florovivaismo</p>	<p>Si tratta del Piano Mirato di Prevenzione (PMP) afferente al Programma Predefinito 7 (PP07) del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 e recante titolo "Gestione dei Prodotti Fitosanitari ed Esposizione Occupazionale e Paraoccupazionale".</p> <p>A dicembre 2022 sono state approvate le "Buone Pratiche e Scheda di Autovalutazione inerente il rischio relativo alla gestione ed all'esposizione occupazionale e para-occupazionale ai prodotti fitosanitari (PF) nel comparto Agricoltura" e contestualmente è stato elaborato il Documento di Buone pratiche inerenti la Sorveglianza sanitaria nel medesimo comparto. Gli obiettivi legati all'annualità 2022 risultano ampiamente raggiunti, data l'approvazione dei documenti sopra citati. La Scheda di Autovalutazione e le Buone Pratiche sono stati presentati alle parti sociali nell'ambito dei tre seminari di Avvio del PMP, organizzati rispettivamente dalle tre Aziende USL toscane nei mesi di gennaio, marzo ed aprile 2023.</p> <p>Le tre Aziende USL toscane hanno comunque più volte incontrato o avuto contatti – nell'annualità 2023 - con le parti sociali dell'agricoltura (datoriali e sindacali) per sensibilizzarle sull'argomento del PMP e chiedere un attivo coinvolgimento delle imprese del territorio per la compilazione della Scheda di Autovalutazione, elaborata nel corso del 2022 ed approvata a dicembre 2022. Sono stati effettuati, con lo stesso scopo, anche incontri con i medici competenti operanti nel territorio toscano per informarli dell'elaborazione ed approvazione delle Buone pratiche inerenti la Sorveglianza Sanitaria in Agricoltura approvate a dicembre 2022.</p> <p>Il gruppo regionale Agricoltura ed il gruppo interdisciplinare regionale Prodotti Fitosanitari hanno lavorato, nel corso del 2023, anche all'organizzazione del corso di formazione rivolto al personale del Dipartimento dei Servizi Tecnico Sanitari e del Dipartimento di Prevenzione delle tre Aziende USL regionali, che si occupano di vigilanza nelle aziende agricole che utilizzano Prodotti Fitosanitari e che è stato erogato a novembre 2023.</p>
<p>Attività connesse al CeRIMP (Centro Regionale Infortuni e Malattie Professionali)</p>	<p>Il CeRIMP - Centro di riferimento regionale per l'analisi dei flussi informativi su infortuni e malattie professionali o da lavoro - si occupa di elaborare i dati relativi ai rischi e ai danni da lavoro con particolare attenzione agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali.</p> <p>Ad ottobre 2023 la Giunta ha accolto la proposta di istituzione dell'Osservatorio CeRIMP formulata dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL Toscana Centro: si tratta di un Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione dei danni da lavoro, utilizzabile online e fruibile mediante tecnologie avanzate di consultazione e di elaborazioni personalizzate dei dati, tramite il quale sarà possibile acquisire informazioni corrette e aggiornate relativamente a infortuni sul lavoro e malattie professionali sul territorio regionale.</p> <p>A febbraio 2024 la Giunta ha ridefinito ed aggiornato obiettivi e funzioni del CeRIMP ed ha assegnato i finanziamenti delle relative attività per il 2024-2025 (210 mila euro complessivi).</p>
<p>Interventi di promozione della cultura della sicurezza rivolti alla scuola</p>	<p>Le risorse regionali 2021/2024 destinate alla promozione della cultura della sicurezza rivolti alla scuola ammontano complessivamente a 194 mila euro interamente impegnate, a cui si aggiungono ulteriori 80 mila euro di risorse INAIL, assegnate all'Azienda USL Toscana Centro - SAFE, in qualità di soggetto gestore.</p> <p>Le azioni finanziate sono primariamente due:</p> <p>1) Progetti educativi interdisciplinari biennali in ambito sicurezza e salute sul lavoro e negli ambienti di vita presentati dagli istituti scolastici toscani ai sensi del bando di concorso indetto e selezionati da un'apposita Commissione di valutazione: è stata realizzata dalle scuole l'attività prevista nell'anno scolastico 2022/2023 ed è iniziata quella dell'anno scolastico 2023/2024 (secondo anno). I servizi PISLL delle Aziende USL stanno effettuando attività di assistenza alle scuole.</p> <p>2) corsi di formazione rivolti ai docenti degli Istituti scolastici toscani per sensibilizzare i partecipanti al tema sicurezza e salute e per far loro acquisire conoscenze e</p>

	<p>competenze in materia affinché realizzino interventi educativi/formativi nei confronti dei propri allievi. Nell'anno scolastico 2022/2023 sono stati realizzati n. 2 corsi di formazione di 40 ore ciascuno, di cui uno nel periodo febbraio - aprile 2023 rivolto ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado, ed uno rivolto ai docenti delle scuole primarie, e tenuto nel periodo aprile-maggio 2023.</p> <p>A marzo 2024 è stato avviato il corso "Trasmettere la cultura della sicurezza" destinato alle scuole secondarie di secondo grado. Il gruppo di lavoro sta lavorando per poter organizzare il medesimo corso, ma con target differenziato, anche alle scuole primarie e secondarie di primo grado.</p> <p>Da settembre 2024 è prevista la realizzazione di iniziative di valorizzazione e diffusione dei progetti educativi realizzati dalle scuole.</p>
Coordinamento Commissione Radiazioni Ionizzanti	<p>Si tengono regolarmente le Commissioni di esame delle pratiche di radiazioni ionizzanti cui corrispondono le relative autorizzazioni. Si tratta di attività permanente. Le riunioni vengono organizzate via via che pervengono nuove pratiche autorizzatorie o di modifica, almeno una volta al mese.</p> <p>A giugno 2023 con Decreto del Presidente di Giunta è stata nominata la nuova Commissione Radiazioni Ionizzanti che si è insediata a luglio 2023.</p>
Azioni di competenza del settore in materia di Risonanze Magnetiche	<p>Si tengono regolarmente le Commissioni di esame delle pratiche di risonanza magnetica cui corrispondono le relative autorizzazioni con decreto del Dirigente. Si tratta di attività permanente. Le riunioni vengono organizzate via via che pervengono nuove pratiche autorizzatorie o di modifica.</p> <p>Se il test del software per le radiazioni ionizzanti sarà positivo è previsto un software analogo per le risonanze magnetiche, l'attività propedeutica è prevista per il 2024.</p>
Programmazione e condivisione delle attività in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso il Comitato ex Art. 7 Dlgs 81/08	<p>Il Comitato ex art. 7 del D. Lgs. 81/08 è l'organismo interistituzionale con competenze in materia di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza negli ambienti di lavoro sul territorio regionale, al quale partecipano tutti i soggetti pubblici con tali competenze nonché le parti sociali al fine di garantire il raccordo e l'omogeneità delle attività.</p> <p>Nel 2023 si sono svolti 3 incontri del Comitato nei mesi di marzo, maggio e ottobre. La relazione definitiva del Comitato riferita all'anno 2022 è stata trasmessa ad agosto 2023 ai Ministeri della Salute e del Lavoro.</p>
Piani di sorveglianza sanitaria per lavoratori esposti ed ex esposti a cancerogeni	<p>La Regione Toscana nel 2016 ha avviato un programma di sorveglianza sanitaria e percorso clinico per i cittadini toscani che nel corso della loro vita professionale siano stati esposti ad amianto.</p> <p>Il programma di sorveglianza sanitaria è offerto gratuitamente mediante l'attivazione di un codice di esenzione regionale (D99) e in maniera omogenea su tutto il territorio regionale mediante la definizione di Piani operativi da parte delle Aziende sanitarie toscane e delle Aziende OU Careggi, Senese e Pisana, e l'organizzazione dei relativi ambulatori di medicina del lavoro, rispettivamente di I° e di II° livello. Ad ISPRO è stato affidato il coordinamento tecnico e scientifico delle attività.</p> <p>Tale programma ha attuato i LEA, di cui al DPCM 12/01/2017 ed ha anticipato quanto previsto dal "protocollo di sorveglianza sanitaria ai lavoratori ex esposti ad amianto" di cui all'Intesa di Conferenza stato Regioni e PA del febbraio 2018.</p> <p>Il programma di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto è stato rinnovato nel 2020 ed è stato anche approvato il progetto di potenziamento del programma regionale di sorveglianza sanitaria dei soggetti ex esposti ad amianto presentato da ISPRO.</p> <p>Il suddetto programma è stato prorogato una prima volta fino al 31.12.2022 (causa pandemia da Covid 19) e infine fino al 31.12.2023, per non sospendere le attività in attesa delle nuove linee di indirizzo da parte del Gruppo Tecnico Regionale di Coordinamento (GRTC) coordinato da ISPRO.</p> <p>A giugno 2023 è stato prorogato il termine per la conclusione delle attività di ISPRO di potenziamento del programma regionale di sorveglianza sanitaria dei soggetti ex esposti ad amianto e di rimodulazione delle attività per il biennio 2023-2024.</p> <p>A febbraio 2024 è stato approvato il Vademecum per la sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto, destinato agli operatori sanitari (versione IV).</p>
Piano di prevenzione e contrasto degli atti di violenza a personale sanitario	<p>A giugno 2021 sono state approvate le Linee di Indirizzo per la prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari.</p> <p>A marzo 2022 si è tenuta la riunione di insediamento dell'Osservatorio nazionale aggressioni al personale sanitario, di cui la Regione Toscana fa parte, insieme ad altre 7 regioni. Nel corso del 2022 si sono svolti periodicamente incontri dell'Osservatorio; la Regione Toscana ha contribuito alla stesura della relazione dell'attività 2022</p>

	<p>dell'Osservatorio Nazionale, che è stata presentata al Ministro a marzo 2023.</p> <p>Sono stati richiesti alle ASL e AO i 2 report di raccolta dati (1 trimestre 2023) delle aggressioni fisiche e verbali suddivisi per aree sanitarie e professioni sanitarie, per la successiva elaborazione, confronto e archiviazione con i report dei precedenti trimestri (dal 2020 ad oggi); inoltre con i dati rilevati per l'annualità 2022, è stata costruita una elaborazione su serie storica di riepilogo (anni 2020, 2021, 2022), dato che con la chiusura del 2022, si è giunti al completamento del 3° anno di rilevazione dei dati sulle aggressioni al personale sanitario.</p> <p>È stata implementata la sezione aggiuntiva del sistema informativo SiGRC (Sistema Gestione del Rischio Clinico) per la raccolta dei dati relativi alle aggressioni al personale sanitario, progettata sulla base delle specifiche fornite dal gruppo di progettazione per la raccolta dei dati sulle aggressioni al personale sanitario interno all'ONSEPS (Osservatorio Nazionale Sicurezza Esercenti Professione Sanitarie).</p> <p>È stata richiesta l'acquisizione dei dati di monitoraggio delle aggressioni verbali e fisiche dalle aziende sanitarie e ospedaliere – del 2°, 3° e 4° trimestre 2023 con la nuova scheda formattata sulla base delle indicazioni inviate dall'ONSEPS.</p> <p>Approvato ad ottobre 2023 il "Progetto regionale per la prevenzione delle aggressioni al personale sanitario e socio-sanitario": per la realizzazione del progetto sono stati destinati agli Enti interessati 2,1 mln. complessivi per gli anni 2024 e 2025.</p>
<p>Sviluppo campagna comunicazione per prevenzione alle aggressioni al personale sanitario SSR</p>	<p>La Regione Toscana, come previsto dal piano di comunicazione 2022, ha realizzato una campagna di comunicazione per contrastare il fenomeno delle aggressioni al personale sanitario attraverso la diffusione di un video-spot sulle emittenti televisive regionali e nelle sale cinematografiche.</p> <p>Si tratta di acquisto di spazi pubblicitari sulle principali tv locali regionali per il passaggio video da 60", 8 passaggi al giorno a rotazione per 14 giorni per la sensibilizzazione della cittadinanza contro le aggressioni al personale sanitario. Le risorse ammontano a 58 mila euro.</p> <p>A settembre 2023 è stata realizzata la proiezione di 2 spot da 30', uno sulla campagna di comunicazione sul contrasto alle aggressioni del personale sanitario, durante la stagione delle arene estive di Prato, Sesto Fiorentino, Pisa e Pistoia.</p>
<p>Interventi di formazione in ambito sicurezza sul lavoro</p>	<p>Il Piano regionale per la salute e la sicurezza sul lavoro 2021-2023, che si rivolge ai settori lavorativi più a rischio infortuni e malattie professionali, ha assegnato al Polo regionale per la formazione SAFE, incardinato nell'Azienda USL Toscana Centro, risorse che ammontano a 304 mila euro per il triennio 2021/2023, per la realizzazione di attività formative e seminariali da attuarsi in base ad una programmazione annuale degli interventi effettuata con le parti sociali, datoriali e sindacali e con i rappresentanti di ordini e collegi professionali ad inizio di ciascun anno. I corsi sono rivolti a datori di lavoro, lavoratori dipendenti e autonomi, disoccupati/lavoratori stagionali, professionisti ecc., ed hanno il principale obiettivo di sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza.</p> <p>Nel 2023 sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · in edilizia: sono stati realizzati i corsi previsti dalle azioni del Piano Regionale della Prevenzione, ed in particolare: per quanto riguarda l'azione di Formazione del PP7 è stata realizzata una edizione di un seminario sull'elaborato tecnico della copertura rivolto ai neoassunti delle Aziende AUSL e 2 edizioni di un seminario rivolto all'esterno, ovvero ai soggetti aventi un ruolo rilevante per la diffusione della cultura della sicurezza nei cantieri, organizzato a cura di SAFE e dell'Ordine degli Ingegneri; per quanto riguarda l'azione del Piano Mirato di Prevenzione del rischio di cadute dall'alto, sono state realizzate 3 edizioni di una giornata formativa rivolta agli operatori PISLL, e 3 interventi formativi, rivolti ai datori di lavoro e organizzati uno per per ciascuna azienda USL secondo il Format comune, predisposto a seguito degli incontri con CTP, Casse Edili ecc...; · nel comparto estrattivo: due corsi, di cui uno sulla sicurezza nell'utilizzo delle macchine a filo diamantato ed uno sui giacimenti minerari con analisi di alcune dinamiche infortunistiche ed indicazione di buone prassi; · nell'ambito dell'artigianato: un corso in 6 edizioni sul rischio di cadute dall'alto ed un corso sul Regolamento Reach e sulla valutazione del rischio chimico; · nell'ambito della sicurezza del lavoro nei presidi ospedalieri del SSR, un corso di aggiornamento per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) di sito ospedaliero. <p>Tra i corsi trasversali si segnala un corso per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito ospedaliero, ed un corso su "La promozione dell'appropriatezza e della</p>

	<p>qualità della sorveglianza sanitaria” rivolto ai medici competenti. Sempre per i RLS è stato tenuto un convegno regionale sulla formazione come strumento di prevenzione, ed un corso sul ruolo di questa figura.</p>
<p>Tutela della salute e prevenzione degli infortuni dei lavoratori negli ambienti confinati e/o a possibile sospetto di inquinamento</p>	<p>La Regione e le Aziende Usl toscane hanno definito, in collaborazione con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e il coordinamento regionale per le maxi emergenze del 118, un protocollo di intesa finalizzato a favorire la prevenzione degli infortuni negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento mettendo a disposizione dei datori di lavoro/committenti un sistema informatizzato per la trasmissione preventiva ai Vigili del Fuoco e agli operatori del soccorso sanitario delle informazioni (attraverso due comunicazioni) relative alla presenza, alle caratteristiche e alle attività lavorative svolte in tali ambienti, in modo da permettere a questi ultimi, in caso di incidenti, l’organizzazione di un tempestivo ed efficace intervento di soccorso da attivare attraverso il Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE). A luglio 2023 è stato approvato lo schema di “Protocollo di intesa per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni dei lavoratori negli ambienti confinati e/o a possibile sospetto di inquinamento”. I suoi contenuti e due allegati tecnici sono stati condivisi con gli altri Enti sottoscrittori, con le parti sociali e con gli ordini professionali. Inoltre è stato previsto, per la trasmissione delle due comunicazioni, l’utilizzo di SISPC (Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva) attraverso lo sviluppo di una sezione dedicata.</p>
<p>Miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori 'riders'</p>	<p>L’attività regionale rivolta al miglioramento delle tutele per i lavoratori impiegati nelle consegne a domicilio, cosiddetti “riders”, è realizzata dallo specifico gruppo regionale (composto da referenti della Regione e delle Aziende USL Toscane) in attuazione delle disposizioni contenute nella LR 18/2021, che prevede azioni e misure atte a garantire la sicurezza, a prescindere dalla tipologia di contratto di lavoro, di questi lavoratori ritenuti ad alto rischio infortunistico e con minori tutele a causa, in primo luogo, della peculiarità delle mansioni svolte e delle forme contrattuali generalmente precarie. In particolare, a giugno 2022 è stato approvato il documento tecnico “Linee di indirizzo per la valutazione dei rischi dei lavoratori organizzati mediante piattaforme digitali”. Esso si configura come strumento a supporto dei datori di lavoro per la valutazione dei rischi ed individua, pertanto, le principali misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori partendo da una analisi approfondita dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza cui essi sono esposti. Nel corso del 2023, in attuazione del Piano regionale di prevenzione 2020-2025, il gruppo di lavoro regionale ha predisposto il materiale formativo e informativo da rivolgere ai lavoratori e ai datori di lavoro in merito ai contenuti delle linee di indirizzo. In particolare, è stato aggiornato il corso dedicato alla sicurezza presente sul portale TRIO e sono state realizzate alcune pillole formative da diffondere, a inizio 2024, ai lavoratori attraverso i siti web istituzionali di Regione Toscana e delle Aziende USL.</p>
<p>Progetto di formazione informazione e comunicazione per la prevenzione degli infortuni domestici dei minori e degli anziani</p>	<p>Al 31/12/2023 sono stati completati i corsi di formazione finalizzati allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici per prevenire gli incidenti in età pediatrica e negli anziani.</p>

Obiettivo 12 - Potenziare e valorizzare le risorse umane

Nell’ambito della valorizzazione delle risorse umane nel sistema sanitario Toscano anche nella prospettiva di riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali, risulta sempre più necessario che la Regione e le Aziende sanitarie ed ospedaliere si dotino di un pannello di controllo utile a misurare in tempo reale la situazione in cui si trova il sistema in termini di competenze, mettendo in rapporto costante le competenze attese/auspiccate con quelle effettivamente detenute da chi copre i diversi ruoli nell’organizzazione. Previsto anche nell’ambito del PNRR lo sviluppo delle competenze digitali e manageriali del personale.

Ad aprile 2023 è stata approvata la “Rete regionale della formazione in simulazione”, impegnando le Aziende/Enti SSR a rafforzare i centri di simulazione dotandoli delle strutture e del personale necessario per il loro funzionamento; è stata confermata la struttura della formazione dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana quale riferimento regionale per la formazione in simulazione che avrà l’obbligo di presentare, entro il 31 marzo di ciascun anno, una puntuale e dettagliata rendicontazione dei costi sostenuti e delle attività svolte nell’anno precedente.

Prosegue l’azione strategica finalizzata alla progressiva integrazione degli attori e risorse nell’ambito del SSR, con la messa in rete dei centri di formazione in simulazione rilevati dal monitoraggio svolto nel 2021, delle reti documentarie, nonché dei diversi attori della formazione, anche attraverso la costituzione del board della formazione, in direzione di maggior quantità e qualità della formazione prodotta.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvata ad ottobre 2023 la "Mappatura delle Competenze dei professionisti del Servizio sanitario della regione Toscana": obiettivo dello studio è identificare le competenze dei professionisti del Servizio Sanitario della Toscana nei diversi e specifici contesti operativi al fine di valorizzare il personale del Servizio Sanitario della Regione Toscana, di promuovere lo sviluppo di un sistema di aggiornamento continuo competency-based e orientare il futuro sistema gestione del personale.
- A novembre 2023 la Giunta, nell'ambito dei finanziamenti di cui alla Missione M6C2I2.2b "Corso di formazione in infezioni ospedaliere" e M6C2I1.3.1 "Adozione e utilizzo del FSE da parte delle regioni" per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, ha approvato i progetti straordinari "Progetto straordinario - PNRR corso di formazione in infezioni ospedaliere" e "Progetto straordinario - PNRR Fascicolo Sanitario Elettronico".
- La Giunta, a dicembre 2023, ha attribuito ad ESTAR la gestione delle attività connesse al supporto dell'Osservatorio regionale sulla qualità della formazione sanitaria e alla gestione e sviluppo del sistema di accreditamento dei provider ECM (Educazione Continua in Medicina).
- Approvata a dicembre 2023 la convenzione tra Regione, AOU Pisana e INAIL per la realizzazione di un corso di formazione per l'applicazione della cinestetica per la movimentazione manuale dei pazienti ai fini della riduzione di rischi correlati.
- A dicembre 2023 è stata approvata la programmazione dell'attività formativa destinata al personale convenzionato del Servizio sanitario toscano per il 2023-24: a tale azione sono stati destinati 500 mila euro.
- Approvato a gennaio 2024 l'aggiornamento delle linee di indirizzo sull'organizzazione del Corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Indirizzi alle Aziende per la formazione sulla digitalizzazione ed erogazione a livello regionale di percorsi formativi che creino una competenza di base omogenea sulla digitalizzazione</p>	<p>A marzo 2023 è stato approvato il "Documento di riorganizzazione del Laboratorio regionale per la formazione sanitaria - Formas" contenente la definizione dell'assetto organizzativo, le funzioni e la modalità di programmazione delle attività del Formas e contestualmente il "Piano triennale di attività del Laboratorio Formas 2023-2025". Si danno gli indirizzi al sistema sulla programmazione della formazione regionale e in particolar modo sulla formazione a distanza: strumento utile per realizzare la formazione volta ad innalzare il livello di digitalizzazione. In particolare Formas sta realizzando un percorso formativo per i propri dipendenti sull'utilizzo degli strumenti di formazione a distanza. Le risorse assegnate ammontano a 1,5 mln. per le tre annualità.</p> <p>A ottobre 2023 è stata realizzata la formazione ai formatori utile per avere docenti disponibili per la formazione prevista al kick off del 7 novembre. È in progettazione la FAD generale da erogare a tutti gli operatori del SSR.</p>
<p>Potenziamento del sistema di qualificazione e formazione degli OSS.</p>	<p><i>Nel 2023 è stato approfondito lo studio preliminare sull'OSS con l'utilizzo del modello nazionale di previsione dei fabbisogni formativi, una metodologia per pianificare e prevedere il fabbisogno del sistema sanitario, pubblico e privato, delle professioni. Partendo dai dati delle consistenze attuali dei professionisti, è stato possibile fare una previsione dei professionisti formati, del fabbisogno e dell'equilibrio domanda/offerta nei prossimi anni.</i></p> <p><i>Per una stima più corretta è stato programmato di realizzare ulteriori azioni che comportano il coinvolgimento di altri enti di ricerca regionali e ipotizzato indagini attraverso interviste nelle strutture sanitarie.</i></p> <p><i>Ai fini della copertura della richiesta sono stati incrementati i corsi OSS realizzati tramite le strutture sanitarie e tramite gli Istituti professionali di stato.</i></p>

Obiettivo 13 - Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati

La Regione Toscana ha investito nella ricerca e nella sperimentazione clinica creando sinergie tra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore. Tale obiettivo sarà potenziato dall'implementazione degli interventi PNRR M6 C2 in ambito di ricerca con la partecipazione a "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a febbraio 2023 l'adesione alla proposta di HORIZON Programme Cofund Actions, denominata EU Partnership su Medicina Personalizzata, poi approvata dalla Commissione Europea (EP PerMed);
- a marzo 2023 l'approvazione dei criteri di ammissibilità per la partecipazione alla prima Joint Transnational Call for Proposals (JTC 2023), dal titolo "Healthcare of the future", nell'ambito dell'European Partnership on Transforming Health and Care Systems (EP THCS);

- a luglio 2023 l'adesione alla proposta di HORIZON Programme Cofund Actions, denominata European Partnership on Rare Diseases, poi approvata dalla Commissione Europea (ERDERA);
- a dicembre 2023 l'approvazione dell'Accordo di collaborazione 2024-2026 con la Fondazione Toscana Life Sciences per l'attività dell'Ufficio per la valorizzazione della ricerca farmaceutica e biomedica (UVaR) e attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute;
- a febbraio 2024 è stato deciso di partecipare, in qualità di Funding Agency, alla Joint Transnational Call 2024 nell'ambito del progetto TRANSCAN-3 (finanziamento regionale 300 mila euro);
- a febbraio 2024 presa d'atto dell'approvazione e del finanziamento, nell'ambito della Joint Transnational Call 2023 – THCS "Healthcare of the future", del progetto "MDRinAIS – di AOU Senese e AUSL Toscana Sud Est.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore</p>	<p>L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della Vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione.</p> <p>A dicembre 2019 è stato approvato il proseguimento del progetto per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che favorisca la crescita delle eccellenze del territorio e supporti la nascita di progetti innovativi di R&S (Ricerca & sviluppo) e l'attrazione di investimenti, anche in collaborazione con il Distretto tecnologico scienze della vita di Siena per il triennio 2019-2021, per un totale di 11 mln..</p> <p>Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali per la prevenzione e cura del COVID-19.</p> <p>La relazione relativa all'annualità 2021 è stata valutata positivamente e a marzo 2023 è stata liquidata la somma di 3,6 mln. all'AOU Senese.</p> <p>Negli anni 2021-2022-2023, si collabora, in sinergia con il Distretto Scienze della Vita, alla redazione della Strategia di Specializzazione Intelligente e alla redazione del Piano di Lavoro 22/23.</p>
<p>Ricerca preclinica e clinica</p>	<p>L'intervento prevede:</p> <p>A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale.</p> <p>A maggio 2020 è stato emanato il Bando Ricerca COVID-19 Toscana che ha messo a disposizione 6 mln. per progetti di ricerca mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e sistemi di diagnostica e analisi per combattere le infezioni da SARS-CoV-2 e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro. In tutto sono stati finanziati ed avviati 33 progetti di ricerca.</p> <p>I progetti sono attualmente in corso e molti hanno superato la prima fase di SAL e alcuni sono conclusi; quasi tutti hanno fatto richiesta di proroga del termine finale.</p> <p>A dicembre 2022 è stata emanata la JTC 2023 Rare Diseases, finanziata da RT con 300 mila euro, esitata con 3 progetti approvati di Regione Toscana.</p> <p>A marzo 2023 è stata emanata la JTC 2023 THCS (ricerca su Trasformazione dei sistemi sanitari), finanziata dalla Regione con 400 mila euro, esitata con 1 progetto finanziato di Regione Toscana.</p> <p>A maggio 2023 è stata emanata la JTC 2023 TRANSCAN-3 (ricerca sul cancro), finanziata dalla Regione con 300 mila euro, i cui esiti sono previsti per aprile 2024.</p> <p>A luglio 2023 viene finanziato un progetto nell'ambito della JTC 2022 di TRANSCAN-3 (ricerca sul cancro).</p> <p>A febbraio 2024 è stato deciso di partecipare, in qualità di Funding Agency, alla Joint Transnational Call 2024 nell'ambito del progetto TRANSCAN-3 (finanziamento regionale 300 mila euro).</p> <p>In totale sono 15 i progetti transnazionali approvati e finanziati attualmente.</p> <p>Per quanto riguarda il Bando Ricerca Salute 2018, che ha l'obiettivo di rafforzare la ricerca e l'innovazione nel servizio sanitario regionale e per il servizio sanitario regionale, promuovendo progetti di ricerca finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza e dello stato di salute dei cittadini nonché per favorire lo sviluppo del territorio, al 31/12/2023 alcune rendicontazioni sono ancora in corso di esame e molti progetti hanno richiesto la proroga del termine finale. E' stato</p>

	<p>attivato un servizio a supporto della verifica delle rendicontazioni, con METIS.</p> <p>B) la partecipazione agli Avvisi PNRR, PNC e ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei.</p> <p>Riguardo agli Avvisi PNRR Misura M6C2I2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN" e PNC del Ministero della Salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a dicembre 2021 è stato emanato il Bando RF 2021 del Ministero della Salute a cui hanno partecipato attivamente i ricercatori toscani. A dicembre 2022 per la Toscana sono stati finanziati 11 progetti per un importo complessivo di 10 mln. (5 progetti per l'ambito "malattie rare" per 4,5 mln.; 5 progetti per l'ambito "malattie croniche non trasmissibili" per 4,5 mln.; 1 progetto per il "proof of concept" per 1 mln.). • A giugno 2023 tutte le convenzioni sono state firmate e i progetti sono stati avviati. • Inoltre sono stati finanziati dal Ministero della Salute, nell'ambito del Bando di Ricerca Finalizzata 2021, 11 progetti per un totale di 4,2 mln.. A settembre 2023 i progetti sono in corso di attuazione ed è stata erogata la prima quota di finanziamento. • Viene dato supporto ai beneficiari per l'implementazione della piattaforma REGIS. <p>C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico, nonché supporto alla sperimentazione clinica. Dal 2018 viene dato ulteriore impulso all'attività in ambito europeo, in particolare in materia di medicina personalizzata e malattie rare. Le attività in questo ambito sono realizzate in base all'accordo di collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR.</p> <p>A dicembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione 2024-2026 con la Fondazione Toscana Life Sciences.</p> <p>Il Programma anno 2023 è stato approvato ad aprile 2023.</p> <p>Le attività del Programma riguardano i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> . la collaborazione nella gestione dell'attività dell'Ufficio per la valorizzazione della ricerca farmaceutica e biomedica (UVaR) per la valutazione, il monitoraggio, la valorizzazione dei risultati della ricerca nel settore scienze della vita; . la collaborazione per la definizione delle strategie regionali e delle conseguenti azioni ed attività per l'attrazione di investimenti nel territorio regionale nel campo della ricerca biomedica; . la definizione di nuove strategie in materia di sperimentazione clinica e il supporto alle attività di bioetica; . la collaborazione per attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita; . il supporto ad attività di Trasferimento Tecnologico in coordinamento con le altre Direzioni regionali di riferimento nonché con le azioni e le traiettorie delineate a livello Nazionale/Ministeriale. <p>Dal 2015 al 31.12.2023 sono circa 197 i progetti approvati per una somma di circa 100,4 mln. fra fondi investiti e attratti.</p>
--	--

Obiettivo 14 - Rafforzare le attività internazionali

Continuano le attività con le reti di eccellenza regionale, con le reti internazionali ed europee, con la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale e con l'attività di coordinamento ed implementazione relativa a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, anche in previsione della partecipazione ai nuovi partenariati europei di Horizon Europe e alle opportunità che proverranno dalla UE.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Cooperazione sanitaria internazionale	<i>La cooperazione sanitaria in campo internazionale rappresenta un punto qualificante del programma di governo della Regione Toscana, rivestendo un ruolo decisivo nell'ambito della sfida della cooperazione come contributo alla costruzione di sviluppo</i>

	<p>nei paesi più svantaggiati del mondo. Il Centro di Salute Globale situato presso il Meyer è la struttura di coordinamento delle azioni della Regione Toscana sui temi della cooperazione sanitaria internazionale e della tutela della salute dei migranti. Il Centro è il frutto di un'alleanza tra Regione, aziende sanitarie, e Università per affrontare coralmemente le sfide in materia di salute globale.</p> <p>A maggio 2021 (aggiornato a maggio 2022) è stato approvato un intervento da quasi 6 milioni di euro a sostegno delle attività del Centro di Salute Globale; un piano triennale (2021-2023) di sostegno alle attività svolte in varie parti del mondo per garantire l'accesso universale alle cure attraverso vari ambiti di intervento: la formazione del personale locale, il miglioramento della salute materno-infantile e il rafforzamento dei sistemi sanitari pubblici.</p> <p>A ottobre 2022 sono state approvate le "Linee Guida per la procedura di selezione e finanziamento dei progetti di iniziativa regionale (PIR) e quelli riservati al sistema toscano della cooperazione sanitaria internazionale". Le risorse di 1,5 mln. per le annualità 2023/2024 sono state impegnate a favore del Centro di Salute Globale dell'AOU Meyer.</p> <p>A febbraio 2023 è stato approvato il Programma Operativo delle attività di Cooperazione Sanitaria Internazionale e salute dei migranti per gli anni 2021-2023"; in particolare sono stati approvati i seguenti Programmi di Interesse Regionale Strategico (PIRS):</p> <ul style="list-style-type: none"> · "Supporto alla riforma della sanità in Tunisia: Rafforzamento del sistema sanitario e delle capacità strategiche ed operative degli attori del settore pubblico – fase due" della durata di 24 mesi assegnando un cofinanziamento pari a 170 mila euro; · "Rafforzamento del sistema di Emergenza Sanitaria in Albania. (RESA)" della durata di 24 mesi assegnando un cofinanziamento pari a 225 mila euro; · "Rafforzamento dei servizi territoriali per la salute degli adolescenti, donne e bambini in Senegal (SADOS)" della durata di 24 mesi assegnando un cofinanziamento pari a 205 mila euro. <p>Le risorse complessive di 600 mila euro per i PIRS del biennio 2023/2024 sono assegnate all'Azienda Ospedaliero-universitaria Meyer di Firenze – Centro di Salute Globale.</p> <p>A fine 2022 il Centro di Salute Globale ha emanato l'Avviso per i progetti a bando e a maggio 2023 sono stati approvati e finanziati 6 progetti.</p> <p>A marzo 2023 il Centro di Salute Globale ha approvato i PIR 2023-2024 e la Regione ha provveduto all'erogazione della prima quota.</p> <p>A fine 2023 il Centro di Salute Globale ha emanato il secondo Avviso per i progetti a bando. Le operazioni di valutazione sono state effettuate fra la fine del 2023 e primi mesi del 2024.</p> <p>A maggio 2023 è stato espresso parere favorevole all'adesione al "Programma di Conversione del Debito" (IADSA II, Italian-Albanian Debt for Development Swap Agreement-second phase) - Call for Proposals n. IADSA II/2023/01, attraverso la partecipazione, in qualità di partner, alla proposta progettuale mirata a migliorare l'efficienza, l'efficacia e la capacità di risposta dei servizi di emergenza ed urgenza nei centri di salute primaria della costa ionica nelle municipalità di Himarë e Valona e si individua il Centro di Salute Globale - Aou Meyer-IRCCS quale soggetto attuatore, per conto della Regione, delle progettualità suddette.</p>
<p>Presidio affari europei ed internazionali in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale</p>	<p>Proseguono le attività della rete Presidio affari europei e internazionali per la promozione, il sostegno e la messa a sistema delle attività europee di aziende ed enti del sistema sanitario regionale.</p> <p>Sono state considerevolmente incrementate le attività del Gruppo Ricerca. La Regione Toscana, attraverso il cofinanziamento di bandi di ricerca transnazionale in ambito malattie rare, medicina personalizzata e cancro, ha aperto per i ricercatori toscani la possibilità di partecipare a contesti di ricerca internazionale di alto livello, canalizzando competenze e risorse (15 progetti vinti negli ultimi 6 anni).</p> <p>La Mission on Cancer e l'European Beating Cancer Plan prevedono la realizzazione di una vasta serie di iniziative di sistema nel campo della lotta al cancro che impattano sui dati sanitari, sugli screening, sui modelli organizzativi. La Regione sta supportando ISPRO ed il coordinamento della rete oncologica per la partecipazione a Joint Actions (programma Eu4Health) e progetti di ricerca (Horizon Europe). All'esito di queste attività ISPRO partecipa in qualità di Affiliated entity nell'ambito del programma EU4Health alle Joint Action on Health Determinant on NCD and Cancer ed alla Joint Action sui Network of Comprehensive Cancer Centers e come autorità competente per</p>

	<p><i>l'Italia alla Joint Action EUCanScreen sugli screening oncologici.</i></p> <p><i>In ambito Promis - Programma Mattone Internazionale Salute, Regione Toscana prosegue la pianificazione congiunta con le Regioni italiane ed il Ministero della Salute circa attività strategiche di rilievo europeo.</i></p> <p><i>La Regione Toscana ha partecipato alla definizione del Piano di Formazione Nazionale Promis che permette di offrire formazione specifica agli operatori della sanità ed ai ricercatori, sui temi della progettazione europea, dei fondi strutturali, della ricerca clinica, della programmazione e pianificazione. Grazie al PFN Promis gli operatori delle aziende ed enti del SST possono accedere ad una formazione qualificata sui temi in oggetto.</i></p> <p><i>Sono riprese le collaborazioni con la Cina afferenti all'Accordo Quadro di collaborazione tra Regione Toscana e HHRDC della Commissione per la Salute cinese, con visite istituzionali e tecniche e progetti formativi organizzati dalle aziende del sistema sanitario toscano.</i></p>
Progettualità di rilievo europeo e internazionale	<p><i>È stata approvata dalla Commissione Europea la proposta di Partnership COFUND sulle malattie rare denominata ERDERA (Grant Agreement n° 101156595)'. Regione Toscana partecipa in qualità di partner ed agenzia finanziatrice con un cofinanziamento pari a 2,1 mln. (300 mila euro per ciascuna annualità dal 2024 al 2030). Tali risorse sono destinate a finanziare la partecipazione dei soggetti toscani in progetti di ricerca transnazionale. Regione Toscana partecipa inoltre come componente (contributor) del Task 3.3 "Engagement of patients in research project funding".</i></p> <p><i>A dicembre 2023 la Regione ha preso atto della graduatoria finale della Joint Transnational Call 2023 dell'EJP Rare Diseases ed ha integrato le risorse necessarie, pari a 759 mila euro, per il finanziamento di 3 progetti vincenti sul tema delle malattie rare, presentati da ricercatori toscani.</i></p> <p><i>Si è conclusa con un progetto toscano approvato la Joint Transnational Call 2023 della European Partnership on Transforming Health and Care Systems – THCS.</i></p> <p><i>È in corso la Joint Transnational Call 2024 di EP PerMED, nella quale Regione Toscana partecipa come agenzia finanziatrice con uno stanziamento di 300 mila euro.</i></p> <p><i>Prosegue la partecipazione di Regione Toscana al progetto europeo coordinato da Promis e Ministeri competenti finanziato nell'ambito del Technical Support Instrument sulle competenze digitali del personale sanitario.</i></p>

Obiettivo 15 – Aumentare la partecipazione dei cittadini

L'obiettivo è quello di aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini al sistema della qualificazione dell'acoglienza. Opportunità per migliorare la qualità dei servizi offerti e valorizzare e diffondere la conoscenza di esperienze.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Centro di riferimento regionale per le criticità relazionali	<p><i>Si tratta del centro di riferimento per la prevenzione ed il trattamento dello stress lavorativo degli operatori sanitari.</i></p> <p><i>Ad Agosto 2023 è stato organizzato un collegamento funzionale permanente tra il Settore regionale Assistenza Sanitaria territoriale e il Centro Regionale Criticità Relazionali (CRCR), finalizzato ad includere organicamente gli interventi per il miglioramento del clima e della funzionalità dei servizi e delle organizzazioni sanitarie nelle politiche per la salute mentale sviluppate dalla Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale.</i></p> <p><i>Al CRCR è stato affidato il compito di promuovere la sinergia e l'integrazione tra le tecnostrutture nelle Aziende e negli Enti, favorendo sia lo sviluppo di indirizzi regionali condivisi, sia la convergenza sulle azioni e sugli strumenti utilizzati all'interno dei contesti aziendali del Servizio sanitario regionale.</i></p> <p><i>Da settembre a dicembre 2023 effettuati incontri specifici e mirati alla rilevazione delle criticità con tutti gli SPDC della Toscana. Nella giornata conclusiva sono stati raccolti punti di programmazione attualmente all'esame del Settore.</i></p>
Sistema di partecipazione LR 75/20217	<p><i>Il sistema di partecipazione introdotto con la LR 75/2017 comprende il Consiglio dei cittadini per la salute ed i comitati di partecipazione aziendali e zonali.</i></p> <p><i>Nel corso del 2023 è proseguito e implementato il progetto "Cantieri per la salute", in collaborazione con ANCI, per sviluppare un modello di partecipazione integrata a livello locale estesa alla popolazione ed in grado di creare processi di co-programmazione e co-progettazione dei servizi.</i></p>

*È stato di nuovo promosso il "bando regionale per le buone pratiche di partecipazione" per migliorare accoglienza, umanizzazione dei servizi, empowerment individuale e di comunità.
È stata sostenuta una piena integrazione della partecipazione di rappresentanti dei cittadini nei contesti istituzionali mediante la partecipazione a Tavoli tecnici e Commissioni regionali.*

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di risultato è disponibile ai seguenti link:

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F4bff7f9f-b0f7-4106-80af-c2de5f546743&page=vi246>

<https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fbbfe388c-bed1-4d38-a79f-00e639a1d7b0&page=vi35>